



COMUNE DI ALTISSIMO
(Provincia di Vicenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2026
N. 20 del Reg. Delibere

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026-2029
VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" ED APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2026.**

L'anno 2026, il giorno 28 del mese di Luglio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze, con nota di convocazione prot. N. 4664 del 23/07/2026, in seduta pubblica, in sessione straordinaria, in prima convocazione, tempestivamente notificata, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

		Presente/Assente
Trevisan Omar Loris	Sindaco	Presente
Farinon Lorella	Consigliere	Presente
Belluzzo Alessandra	Consigliere	Presente
Zordan Pio	Consigliere	Presente
Dalla Costa Federico	Consigliere	Presente
Pellizzaro Roberto Maria	Consigliere	Presente
Ponza Fausta Antonella	Consigliere	Presente
Preto Gaetano	Consigliere	Presente
Antoniazzi Giuseppe	Consigliere	Presente
Sitara Claudio	Consigliere	Presente
Balestro Flavia	Consigliere	Assente giustificato

N. Presenti 10 N. Assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Alice Domanin.

Il/La Sig./ra Trevisan Omar Loris nella sua qualità Sindaco assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026-2029 VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2026.

Il Sindaco introduce il secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2026, evidenziando come il provvedimento costituisca uno degli adempimenti fondamentali della programmazione finanziaria dell'Ente.

Ricorda preliminarmente che il Comune non determina autonomamente il costo del servizio di gestione dei rifiuti, in quanto la normativa prevede che il Piano Economico Finanziario sia predisposto secondo il metodo tariffario definito da ARERA, validato dall'Ente Territorialmente Competente e successivamente recepito dal Consiglio comunale ai fini dell'approvazione delle tariffe.

Prima di illustrare il contenuto della proposta, il Sindaco richiama l'attenzione sull'emendamento trasmesso a tutti i Consiglieri, proponendo, in assenza di osservazioni, di darlo per letto, limitandosi ad illustrarne le motivazioni.

Spiega che l'emendamento si è reso necessario poiché, successivamente alla predisposizione della proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno, il Consiglio di Bacino "Vicenza", con deliberazione del Comitato n. 22 del 23 luglio 2026, ha proceduto ad una nuova validazione del Piano Economico Finanziario a seguito della correzione di meri errori materiali riscontrati nei dati precedentemente trasmessi. La relativa comunicazione è pervenuta al Comune soltanto il 24 luglio, quando l'istruttoria amministrativa era ormai conclusa e la proposta di deliberazione già depositata agli atti del Consiglio comunale. Si è reso pertanto necessario recepire tali aggiornamenti mediante l'emendamento, così da consentire al Consiglio di deliberare sulla base dei dati definitivamente validati dall'Ente Territorialmente Competente.

Il Sindaco ricorda inoltre che la normativa vigente fissa al 31 luglio il termine entro il quale il Comune è tenuto ad approvare il Piano Economico Finanziario e le relative tariffe, evidenziando come l'adeguamento della proposta costituisca un passaggio necessario per assicurare la conformità del provvedimento agli atti sopravvenuti e il rispetto della tempistica prevista dalla legge.

Passando all'esame del Piano Economico Finanziario, riferisce che il costo complessivo del servizio per l'anno 2026 ammonta ad euro 193.439, rispetto ai 151.248 euro del PEF 2025. Precisa tuttavia che tale incremento non può essere integralmente trasferito sulle tariffe applicate ai contribuenti, in quanto la regolazione ARERA prevede il cosiddetto limite alla crescita tariffaria, che per il 2026 consente un incremento massimo delle entrate tariffarie pari al 4,8% rispetto all'anno precedente.

Per effetto di tale meccanismo, il Piano Economico Finanziario da porre a base della tariffa viene rideterminato in euro 158.508 e, applicando le ulteriori detrazioni obbligatorie previste dalla regolazione, le entrate tariffarie da coprire mediante TARI risultano pari ad euro 153.817. Evidenzia che la quota di costi eccedente il limite di crescita non viene né persa né finanziata dal bilancio comunale, ma viene recuperata gradualmente negli esercizi successivi secondo il sistema previsto dalla disciplina nazionale.

Il Sindaco precisa inoltre che il limite del 4,8% riguarda esclusivamente l'ammontare complessivo delle entrate tariffarie e non comporta un incremento uniforme delle singole tariffe, le quali sono determinate sulla base della composizione delle utenze domestiche e non domestiche, della ripartizione tra quota fissa e quota variabile, dei coefficienti stabiliti dalla normativa e dell'andamento delle superfici imponibili.

Ricorda infine che, anche per l'anno 2026, nella bollettazione saranno applicate le componenti perequative introdotte da ARERA, destinate al finanziamento di specifiche finalità di interesse generale, quali la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti, gli interventi conseguenti ad eventi eccezionali e calamitosi e il bonus sociale rifiuti. Precisa che tali componenti non costituiscono entrate del Comune, ma vengono rimosse e successivamente riversate secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale.

Il Sindaco, conclusa l'esposizione, invita i presenti a intervenire, qualora vi siano osservazioni o richieste di chiarimento.

Il Consigliere Antoniazzi chiede se il Comune di Altissimo sia l'unico ente interessato dalla rettifica e quale sia la motivazione che ha reso necessario tale intervento.

Il Sindaco risponde che anche il Comune di Creazzo è stato interessato dalla medesima problematica, in quanto si è verificato un errore di calcolo. Successivamente, il Consiglio di Bacino ha provveduto alla rettifica dei dati, rendendo pertanto necessario il conseguente adeguamento da parte dei Comuni interessati. Precisa, inoltre, che

tale attività ha comportato un ulteriore impegno istruttorio da parte degli uffici comunali, resosi necessario per la revisione e la correzione dei conteggi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »

Richiamati gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione n. 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 con la quale l'Autorità ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;
- la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 con la quale ARERA ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”;
- la deliberazione n. 133 del 1/04/2025 recante l'avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del “Bonus sociale rifiuti” agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'art 57-bis del D.L. 124/2019 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24;
- la deliberazione n. 396/2025/R/Rif, denominata “Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER)”, recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti: il testo e relativo allegato introducono un nuovo sistema di determinazione delle tariffe che entrerà in vigore a regime nel 2028;
- la deliberazione n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di

esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “*Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR- 3)*”, riferito al periodo 2026-2029;

- la determina 1/2025-DTAC, che dà ufficialmente avvio al nuovo periodo regolatorio 2026-2029, approvando gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e il tool MTR-3 2026-2029, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF;

- la delibera n. 480/2025/R/rif, in cui sono quantificati i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmata per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

Richiamati inoltre:

- l'art.57-bis del D.L. 124/2019 recante disposizioni in materia di TARI, concernenti i coefficienti e i termini per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e delle tariffe, nonché l'introduzione del bonus sociale per i rifiuti e il riconoscimento automatico dei bonus sociali per energia elettrica, gas e servizio idrico;

- il D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24 con il quale il legislatore ha individuato i “principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate”, prevedendo (art. 1, comma 2) che tali modalità applicative siano stabilite dall'Autorità “con propri provvedimenti, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento”;

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”;

- il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, che stabilisce che i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 (entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione), possono approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;

Considerato che il Comune di Altissimo:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 03/09/2014 e successiva modifica con deliberazione n. 21 del 29/09/2020, ha approvato il nuovo regolamento l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/05/2023 ha approvato la modifica del regolamento TARI adeguato alle disposizioni della delibera ARERA n. 15/2022;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 09/06/2026 ha approvato la modifica del regolamento TARI introducendo l'adeguamento alla disciplina del Bonus Sociale Rifiuti;

Considerato inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale nn. 21 e 22 del 30/05/2022 sono stati approvati rispettivamente il

Piano Finanziario 2022-2025, revisionato infra-periodo per l'anno 2023 e le tariffe TARI per l'anno 2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale nn. 17 e 18 del 30/04/2024 sono stati approvati rispettivamente il Piano Finanziario 2024, e le tariffe TARI per l'anno 2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 06/05/2025 sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2025;

Richiamato l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Altissimo è presente e operante il "Consiglio di Bacino Vicenza per la gestione dei rifiuti urbani", riconosciuto dalla Regione Veneto con deliberazione di Giunta n. 13 del 21.01.2014, il quale svolge le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021;

Preso atto che:

- il Consiglio di Bacino "Vicenza" con deliberazione del Comitato n. 11 del 11/06/2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 3747 del 15/06/2026, ha validato il Piano Economico Finanziario 2026-2029, calcolato in funzione dei costi di esercizio forniti dal Comune di Altissimo (documentazione trasmessa in data 09/01/2026 con prot. n. 116) e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade Agno Chiampo Ambiente s.r.l., secondo quanto previsto dalla delibera ARERA 397/2025/R/rif, "Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)";
- il Consiglio di Bacino "Vicenza" con successiva deliberazione del Comitato n. 22 del 23/07/2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 4681 del 24/07/2026, ha proceduto a nuova validazione del PEF 2026-2029 a seguito di correzione di meri errori materiali nei dati dallo stesso trasmessi;
- il Piano Economico Finanziario 2026 ammonta a € 193.439,00 ma che per la determinazione delle tariffe TARI, occorre considerare il rispetto del limite di crescita delle entrate tariffarie, che porta il PEF ad essere rideterminato in € 153.817,00 di cui parte variabile pari a € 99.804,00 e parte fissa pari a € 54.012,00 considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025;

Considerato che:

- il PEF è stato redatto nel rispetto della regolazione ARERA, sulla base di dati contabili verificabili e secondo gli schemi tipo approvati;
- eventuali scostamenti rispetto al limite di crescita sono stati gestiti secondo i meccanismi di gradualità o rimodulazione previsti dall'MTR-3;
- il PEF costituisce presupposto vincolante per la determinazione delle tariffe TARI;

Dato atto che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- al comma 683 dispone che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

Preso atto che la tassa istituita dall'art. 1 - comma 639 - della Legge n. 147/2013 (TARI) ha natura tributaria non intendendo attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, e pertanto l'IVA sui costi di gestione non può essere portata in detrazione del Comune e ne costituisce costo da coprire con il gettito del nuovo tributo istituito;

Visto il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;

Visti i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Preso atto che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

Visto l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 che stabilisce: “A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%;

Dato atto che la Provincia di Vicenza con Decreto del Presidente nr. 104 del 04/11/2025 ha confermato l'aliquota del TEFA per l'anno 2026 nella misura del 5%;

Atteso che il metodo MTR-3 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Preso atto che è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del già citato Regolamento comunale e Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

Considerato che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macro categorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo “è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”;

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

Preso atto che le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2026;

Considerato che:

- l'ammontare dei costi risultanti dal PEF e da coprire con tariffa è pari a € 153.817,00;
- i costi sono stati suddivisi in quota fissa ed in quota variabile secondo quanto previsto dalla delibera Arera 397/2025/R/rif e riportato nel PEF 2026;
- i coefficienti di produttività potenziale di rifiuti Ka – kb – Kc – Kd di cui al D.P.R. 158/1999, adottati sono gli stessi utilizzati per determinare le tariffe dell'anno 2025;
- l'articolazione tariffaria è stata condotta nel rispetto dell'art. 4 del DPR 158/1999, prevedendo una distribuzione della quota fissa e variabile tra utenze domestiche pari al 91% e non domestiche pari al 9%;

Preso atto che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Visto il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che recita: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

Richiamata la deliberazione ARERA n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che stabilisce che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:

- € 0,10 euro/utenza per la componente UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- € 1,50 euro/utenza per la componente UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

Richiamata la Delibera ARERA 133/2025/R/RIF che avvia il procedimento e introduce le disposizioni urgenti per l'attuazione del Bonus Sociale Rifiuti (in attuazione del DPCM n. 24/2025) che stabilisce l'istituzione a partire dall'anno 2025 della nuova componente perequativa espressa in euro/utenza e quantificata inizialmente come segue:

- € 6,00 euro/utenza per la componente UR3 per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale rifiuti;

Rilevato che l'approvazione del presente Piano Finanziario e delle tariffe rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/00;

Preso atto che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il PEF sarà inviato ad ARERA da parte dell'ETC (Consiglio di Bacino "Vicenza") per l'approvazione definitiva;

Richiamato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 e il Bilancio di Previsione 2026/2028 approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 23/12/2025 e successive variazioni;

Visto il T.U.E.L. del 18/8/2000, n. 267;

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Sindaco pone in votazione l'emendamento trasmesso ai Consiglieri e illustrato nel corso della seduta.

Effettuata la votazione palese il cui esito, eseguito il computo dei voti, viene proclamato dal Sindaco come segue:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri astenuti: nessuno

Consiglieri votanti: n. 10

- voti favorevoli: n. 10 (unanimità)

- voti contrari: nessuno

Non essendovi ulteriori richieste di chiarimento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone ai voti l'approvazione della proposta di deliberazione così come emendata.

Effettuata la votazione palese il cui esito, eseguito il computo dei voti, viene proclamato dal Sindaco come segue:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri astenuti: nessuno

Consiglieri votanti: n. 10

- voti favorevoli: n. 10 (unanimità)

- voti contrari: nessuno,

DELIBERA

- 1) per le motivazioni in premessa, di dare atto che il Piano Economico Finanziario 2026-2029 è stato validato dall'Ente Territorialmente Competente denominato Consiglio di Bacino "Vicenza" con deliberazione del Comitato n. 11 del 11/06/2026, acquisito al protocollo dell'Ente n. 3747 del 15/06/2026 e successivamente sottoposto a nuova validazione, a seguito di correzione di errori materiali, con deliberazione del Comitato n. 22 del 23/07/2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 4681 del 24/07/2026 e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di prendere atto che il costo del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2026 da coprire con le entrate tariffarie anno 2026 è pari a € 153.817,00;
- 3) di approvare le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026, relativamente alle utenze domestiche e non domestiche:

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,415	49,71
2 componenti	0,452	91,13
3 componenti	0,498	116,5
4 componenti	0,507	151,19
5 componenti	0,571	182,78

6 o più componenti	0,599	208,67

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,230	0,434
2	Campeggi, distributori carburanti	0,500	0,883
3	Stabilimenti balneari	0,343	0,522
4	Esposizioni, autosaloni	0,248	0,410
5	Alberghi con ristorante	0,816	1,417
6	Alberghi senza ristorante	0,581	1,045
7	Case di cura e riposo	0,663	1,236
8	Uffici, agenzie	0,724	1,309
9	Banche ed istituti di credito studi professionali	0,384	0,712
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,673	1,150
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,880	1,442
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,598	0,969
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,707	1,218
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,455	0,614
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,557	0,778
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,465	6,575
17	Bar, caffè, pasticceria	2,654	5,032
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,407	2,351
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,410	2,120
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,417	8,387
21	Discoteche, night club	0,911	1,424

- 4) di dare atto che si applica il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) nella misura del 5% a favore della Provincia di Vicenza, al netto della commissione dello 0,30% riconosciuto direttamente al Comune;
- 5) di dare atto, inoltre, che per l'anno 2026 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate come segue:
 - € 0,10 euro/utenza per la componente UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - € 1,50 euro/utenza per la componente UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
 - € 6,00 euro/utenza per la componente UR3 per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti;
- 6) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2026;
- 7) di dare atto che il PEF sarà trasmesso ad ARERA da parte dell'ETC (Consiglio di Bacino "Vicenza") per l'approvazione definitiva unitamente all'ulteriore documentazione richiesta come all'art. 7.5 della deliberazione ARERA 397/2025/R/;
- 8) di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Con separata votazione palese il cui esito, eseguito il computo dei voti, viene proclamato dal Sindaco come segue:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri astenuti: nessuno

Consiglieri votanti: n. 10

- voti favorevoli: n. 10 (unanimità)

- voti contrari: nessuno

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026-2029 VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 15/07/2026

La Responsabile di Area

Monica Elena Mingardi
ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 2, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li, 15/07/2026

La Responsabile Area Contabile
Dott.ssa Monica Mingardi
ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Trevisan Omar Loris
ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Alice Domanin
ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio dal 30/07/2026 al 14/08/2026 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. N.267/2000, Art.32 commi 1 e 2 Legge 69/2009.

Li, 30/07/2026

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Alice Domanin
ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 28/07/2026, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. La deliberazione stessa diverrà esecutiva il giorno 10/08/2026, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, 30/07/2026

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Alice Domanin
ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Copia conforme all'originale.



COMUNE DI ALTISSIMO

(Provincia di Vicenza)

C.F e Partita IVA 00519170245

Prot. assegnato dalla procedura

Altissimo, lì 27.07.2026

Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026-2029 VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2026"

Il sottoscritto Sindaco, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del Consiglio comunale, propone il seguente emendamento alla proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno, avente ad oggetto *"Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 validato dal Consiglio di Bacino "Vicenza" ed approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2026"*.

Successivamente alla predisposizione della proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale al punto n.2 dell'ordine del giorno, il Consiglio di Bacino "Vicenza", con deliberazione del Comitato n. 22 del 23 luglio 2026, ha proceduto ad una nuova validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, a seguito della correzione di errori materiali riscontrati nei dati precedentemente trasmessi e posti a base della precedente validazione.

La relativa comunicazione, acquisita al protocollo comunale n. 4681 del 24 luglio 2026, è pervenuta successivamente alla conclusione dell'istruttoria amministrativa e al deposito della proposta di deliberazione agli atti del Consiglio comunale.

Conseguentemente, il testo originariamente predisposto non recepisce gli esiti della nuova validazione né i valori aggiornati del Piano Economico Finanziario definitivamente approvati dall'Ente territorialmente competente.

Si rende pertanto necessario procedere all'aggiornamento della proposta di deliberazione mediante il presente emendamento, al fine di recepire integralmente le modifiche derivanti dalla nuova validazione del Piano Economico Finanziario. L'adeguamento della proposta costituisce un **atto dovuto**, conseguente alla sopravvenuta trasmissione del provvedimento adottato dal Consiglio di Bacino, e non è riconducibile ad una scelta discrezionale dell'Amministrazione comunale. Il presente emendamento è pertanto finalizzato esclusivamente ad assicurare che il Consiglio comunale deliberi sulla base degli ultimi dati ufficialmente validati dall'Ente territorialmente competente, nel rispetto della normativa vigente.

L'adozione del presente emendamento riveste carattere di particolare urgenza in quanto l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, stabilisce che il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e le relative tariffe TARI devono essere approvati entro il termine perentorio del **31 luglio**. Un differimento dell'approvazione comporterebbe pertanto il mancato rispetto del termine fissato dalla legge.

Il presente emendamento ha quindi la sola finalità di recepire la nuova validazione del PEF trasmessa dal Consiglio di Bacino, senza modificare l'impostazione della proposta deliberativa originaria.

Pertanto si propone di apportare le seguenti modifiche.

1. Modifica del punto "Preso atto che"

Testo originario

Preso atto che:

- omissis;

- il Piano Economico Finanziario 2026 ammonta a € 189.251,00 ma che per la determinazione delle tariffe TARI, occorre considerare il rispetto del limite di crescita delle entrate tariffarie, che porta il PEF ad essere rideterminato in € 153.817,00 di cui parte variabile pari a € 97.975,00 e parte fissa pari a € 55.842,00 considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025;

Nuovo testo

Preso atto che:

- omissis;

- il Consiglio di Bacino "Vicenza" con successiva deliberazione del Comitato n. 22 del 23/07/2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 4681 del 24/07/2026, ha proceduto a nuova validazione del PEF 2026-2029 a seguito di correzione di meri errori materiali nei dati dallo stesso trasmessi;

- il Piano Economico Finanziario 2026 ammonta a € 193.439,00 ma che per la determinazione delle tariffe TARI, occorre considerare il rispetto del limite di crescita delle entrate tariffarie, che porta il PEF ad essere rideterminato in € 153.817,00 di cui parte variabile pari a € 99.804,00 e parte fissa pari a € 54.012,00 considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025;

3. Modifica degli allegati e delle tabelle

Per le motivazioni sopra esposte, si propone di emendare la proposta di deliberazione nei seguenti termini.

In particolare, si propone di sostituire integralmente i punti 1) e 3) del dispositivo.

Con riferimento al punto 1), la modifica è finalizzata a recepire le risultanze della deliberazione del Comitato del Consiglio di Bacino "Vicenza" n. 22 del 23 luglio 2026, della quale il Comune ha preso atto a seguito della comunicazione acquisita al protocollo comunale n. 4681 del 24 luglio 2026, integrando conseguentemente il dispositivo con i dati aggiornati derivanti dalla nuova validazione del Piano Economico Finanziario.

Con riferimento al punto 3), la modifica è finalizzata alla sostituzione integrale delle tabelle tariffarie, aggiornate sulla base della nuova validazione del Piano Economico Finanziario approvata dal Consiglio di Bacino con la citata deliberazione n. 22 del 23 luglio 2026.

Si dà altresì atto che, quale conseguenza delle modifiche introdotte con il presente emendamento, viene sostituito l'allegato relativo al Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, allegando alla deliberazione il nuovo Piano aggiornato, conforme alla validazione effettuata dal Consiglio di Bacino "Vicenza".

Restano ferme e invariate tutte le altre parti della proposta di deliberazione non espressamente modificate dal presente emendamento.

1. Il punto n. 1) del dispositivo è sostituito come segue:

Testo originario

per le motivazioni in premessa, di dare atto che il Piano Economico Finanziario 2026-2029 è stato validato dall'Ente Territorialmente Competente denominato Consiglio di Bacino "Vicenza" con deliberazione del Comitato n. 11 del 11/06/2026, acquisito al protocollo dell'Ente n. 3747 del 15/06/2026 e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Nuovo testo

per le motivazioni in premessa, di dare atto che il Piano Economico Finanziario 2026-2029 è stato validato dall'Ente Territorialmente Competente denominato Consiglio di Bacino "Vicenza" con deliberazione del Comitato n. 11 del 11/06/2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 3747 del 15/06/2026 e successivamente sottoposto a nuova validazione, a seguito di correzione di errori materiali, con deliberazione del Comitato n. 22 del 23/07/2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 4681 del 24/07/2026 e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. il punto **n. 3)** del dispositivo è sostituito come segue:

Testo originario

di approvare le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026, relativamente alle utenze domestiche e non domestiche:

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,429	48,80
2 componenti	0,467	89,46
3 componenti	0,515	114,37
4 componenti	0,524	148,42
5 componenti	0,591	179,43
6 o più componenti	0,619	204,84

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,238	0,426
2	Campeggi, distributori carburanti	0,517	0,867
3	Stabilimenti balneari	0,355	0,513
4	Esposizioni, autosaloni	0,256	0,402
5	Alberghi con ristorante	0,843	1,391
6	Alberghi senza ristorante	0,601	1,026
7	Case di cura e riposo	0,685	1,214
8	Uffici, agenzie	0,748	1,285
9	Banche ed istituti di credito studi professionali	0,397	0,699
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,696	1,129
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,910	1,416

12	<i>Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)</i>	0,618	0,951
13	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	0,731	1,196
14	<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	0,741	0,602
15	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	0,576	0,763
16	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie</i>	3,583	6,455
17	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	2,743	4,940
18	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	1,455	2,308
19	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	1,458	2,081
20	<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante</i>	4,566	8,234
21	<i>Discoteche, night club</i>	0,942	1,398

Nuovo testo

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,415	49,71
2 componenti	0,452	91,13
3 componenti	0,498	116,50
4 componenti	0,507	151,19
5 componenti	0,571	182,78
6 o più componenti	0,599	208,67

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	0,230	0,434
2	<i>Campeggi, distributori carburanti</i>	0,500	0,883
3	<i>Stabilimenti balneari</i>	0,343	0,522
4	<i>Esposizioni, autosaloni</i>	0,248	0,410
5	<i>Alberghi con ristorante</i>	0,816	1,417

6	<i>Alberghi senza ristorante</i>	0,581	1,045
7	<i>Case di cura e riposo</i>	0,663	1,236
8	<i>Uffici, agenzie</i>	0,724	1,309
9	<i>Banche ed istituti di credito studi professionali</i>	0,384	0,712
10	<i>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli</i>	0,673	1,150
11	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	0,880	1,442
12	<i>Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)</i>	0,598	0,969
13	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	0,707	1,218
14	<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	0,455	0,614
15	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	0,557	0,778
16	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie</i>	3,465	6,575
17	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	2,654	5,032
18	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	1,407	2,351
19	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	1,410	2,120
20	<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante</i>	4,417	8,387
21	<i>Discoteche, night club</i>	0,911	1,424

Restano ferme e invariate tutte le restanti disposizioni contenute nella proposta di deliberazione non espressamente modificate dal presente emendamento.

Il Sindaco
Trevisan Omar Loris
*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai
sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs. n. 82/2005*

Trevisan
Omar Loris
27.07.2026
11:18:06
GMT+01:00



	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	COMUNE DI ALTISSIMO			COMUNE DI ALTISSIMO			COMUNE DI ALTISSIMO			COMUNE DI ALTISSIMO			COMUNE DI ALTISSIMO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	22.519	-	22.519	23.631	-	23.631	23.631	-	23.631	23.631	-	23.631			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	8.871	-	8.871	8.820	-	8.820	8.820	-	8.820	8.820	-	8.820			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	31.854	-	31.854	29.140	-	29.140	29.140	-	29.140	29.140	-	29.140			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	55.919	-	55.919	51.625	-	51.625	51.625	-	51.625	51.625	-	51.625			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MIR-3 CTS^{Ass_{IV}}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{OP}_{17.3,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO^{OP}_{17.5,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 COnew^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fattore di Shaling b	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	13.495	-	13.495	14.506	-	14.506	14.506	-	14.506	14.506	-	14.506			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{LC}	7.445	-	7.445	6.198	-	6.198	6.198	-	6.198	6.198	-	6.198			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{LC} + AR_{LC,SH})	8.376	-	8.376	8.282	-	8.282	8.282	-	8.282	8.282	-	8.282			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{IV}	-	-	-	15.625	-	15.625	26.348	-	26.348	27.505	-	27.505			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_{IV}(1-Tmax)_{IV,IV}	-	-	-	15.625	-	15.625	26.348	-	26.348	27.505	-	27.505	41.958	-	41.958
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE					9.240	9.240		10.053	10.053		9.011	9.011			
ΣT_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	110.788	9.333	120.121	120.559	9.240	129.800	131.283	10.053	141.336	132.439	9.011	141.450			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	366	7.391	7.757	372	7.246	7.618	372	7.246	7.618	372	7.246	7.618			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.939	14.103	16.041	2.032	13.826	15.858	2.032	13.826	15.858	2.032	13.826	15.858			
Costi generali di gestione CGG	21.180	2.898	24.078	22.033	2.841	24.874	22.033	2.841	24.874	22.033	2.841	24.874			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altri costi CO_{AL}	110	1.111	1.221	115	1.089	1.204	115	1.089	1.204	115	1.089	1.204			
Costi comuni CC	23.229	18.111	41.340	24.180	17.756	41.936	24.180	17.756	41.936	24.180	17.756	41.936			
Ammortamenti Amm	13.342	-	13.342	13.108	-	13.108	12.585	-	12.585	11.336	-	11.336			
Accantonamenti Acc	1.290	-	1.290	2.810	-	2.810	2.810	-	2.810	2.810	-	2.810			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	2.483	-	2.483	2.483	-	2.483	2.483	-	2.483			
- di cui per crediti	268	-	268	326	-	326	326	-	326	326	-	326			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	1.022	-	1.022	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto R	6.106	-	6.106	4.965	-	4.965	4.060	-	4.060	3.192	-	3.192			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.1.1 del MIR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale CK	20.738	-	20.738	20.882	-	20.882	19.455	-	19.455	17.337	-	17.337			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{EXP}_{17.3,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO^{OP}_{17.5,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 COnew^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIof_{IV}	71	-	71	12.167	7.184	19.351	15.944	15.401	31.344	21.338	22.812	44.150	18.330	14.221	32.551
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_{IV}(1-Tmax)_{IV,IV}	-	-	-	12.122	7.184	19.306	15.944	15.401	31.344	21.338	22.812	44.150			
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		3.411	3.411		4.222	4.222		4.055	4.055		4.465	4.465			
ΣT_{Fa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	44.405	28.914	73.318	57.401	36.408	94.009	59.950	44.458	104.409	63.227	52.279	115.505			
ΣT_{IVa} + ΣT_{Fa} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	155.192	38.506	193.698	180.352	46.249	226.401	191.233	54.745	245.998	195.666	61.543	257.209			
ΣT_{IVa} + ΣT_{Fa} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	155.192	38.247	193.439	178.140	45.649	223.809	191.233	54.511	245.745	195.466	61.289	256.955			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - (a ₂)			75%			75%			75%			75%			
Q _{0,2} / ton			521			521			521			521			
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - (a-2)			30,08			29,01			30,40			31,86			
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			28,72			28,72			28,72			28,72			
Coefficiente di gradualità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			-0,19			-0,19			-0,19			-0,19			
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Totale γ			-0,34			-0,34			-0,34			-0,34			
Coefficiente di gradualità - (1+ γ)			0,66			0,66			0,66			0,66			
Verifica del limite di crescita															
IP _{IV}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			
coefficiente di recupero di produttività X₀			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%			
coeff. Potenziamento del servizio K_s			3,00%			3,00%			3,00%			3,00%			
coeff. per recupero inflazione CB₀			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe μ			4,80%			4,80%			4,80%			4,80%			
(1+μ)			1,0480			1,0480			1,0480			1,0480			
ΣT_{IVa}			193.439			223.809			245.745			256.955			
ΣT_{IVa,1}			85.172			104.496			103.451			113.831			
ΣT_{Fa,1}			44.074			54.012			42.645			40.259			
ΣT_{IVa,1}			151.246			158.508			166.116			174.090			
ΣT_{Fa,1} / ΣT_{IVa,1}			1,2790			1,4120			1,4794			1,4740			
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			158.508			166.116			174.090			182.446			
delta (ΣT_{IVa}-ΣT_{max})			34.931			57.693			71.655			74.510			
I_{IVa} dopo distribuzione delta (ΣT_{IVa}-ΣT_{max})															
I_{Fa} dopo distribuzione delta (ΣT_{IVa}-ΣT_{max})															
I_{IVa} dopo distribuzione delta (ΣT_{IVa}-ΣT_{max})	95.162	9.333	104.496	94.211	9.240	103.451	103.778	10.053	113.831	90.481	9.011	99.492			
I_{Fa} dopo distribuzione delta (ΣT_{IVa}-ΣT_{max})	32.283	21.730	54.012	41.457	21.008	62.465	38.412	21.447	40.259	44.896	38.058	82.954			
I_{IVa}+I_{Fa}+I_{Fa} dopo distribuzione delta (ΣT_{IVa}-ΣT_{max})	127.445	31.063	158.508	135.668	30.248	166.116	142.390	31.700	174.090	135.377	47.069	182.446			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			4,691			-			-			-			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			-			-			-			-			
ΣT_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			99.804			103.451			113.831			99.492			
ΣT_{Fa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			54.012			62.465			40.259			82.954			
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			153.817			166.116			174.090			182.446			
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
QUALITA'															
Macro Indicatore R1															
R1_{IV}			0,98			0,98			0,98			0,98			
Classe R1_{IV}			A			A			A			A			

Oobiettivo R1 _{u+2}	0.85	0.85	0.85	0.85
Classe obiettivo R1 _{u+2}	A	A	A	A
Macro Indicatore K2				
K2 _u	-	-	-	-
Classe K2 _u	G	G	G	G
Oobiettivo K2 _{u+2}	0.10	0.10	0.10	0.10
Oobiettivo K2 _{u+2}	G	G	G	G
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento				
A8 ⁹⁹⁹ %_si di partenza		17.742		
C8D ⁹⁹⁹ %_si di partenza		14.029		
H di partenza		126.5%		
Classe di partenza		A		
H target 2024		126.5%		
Classe target 2024		A		
Calcolo H effettivo				
A8 ⁹⁹⁹ %_si effettivo		18.744		
C8D ⁹⁹⁹ %_si effettivo		14.475		
H effettivo effettivo		113.6%		
Classe H effettivo		A		
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2		113.6%		
Classe H Target		A		
Riclassificazione H				
A8 ⁹⁹⁹ %_si riclassificato		18.744		
C8D ⁹⁹⁹ %_si riclassificato		14.822		
H _u riclassificato		126.5%		
Componente CO ₂ ETV s		1.653		

CONSIGLIO DI BACINO DI VICENZA

Ente territorialmente competente



Deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif

METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3)

Terzo periodo regolatorio 2026-2029

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Allegato 2 alla determina 1/DTAC/2025)

Bacino gestionale

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.R.L.

Predisposizione tariffaria PEF 2026-2029

Giugno 2026

Sommario

Introduzione metodologica	4
1 Premessa (ETC)	5
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario.....	5
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	5
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	6
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	6
1.5 Altri elementi da segnalare	7
2 Descrizione dei servizi forniti (G)	8
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	8
2.2 Altre informazioni rilevanti	13
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	15
3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio.....	15
3.1.1 Variazioni di perimetro	15
3.1.2 Livelli e variazioni della qualità	15
3.2 Fonti di finanziamento	19
3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	20
3.3.1 Dati di conto economico.....	20
3.3.2 Focus sugli AR e AR _{sc}	24
3.3.3 Componenti di costo previsionali	24
3.3.4 Investimenti.....	24
3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale	24
4 Attività di validazione (ETC).....	26
4.1 Validazione del PEF del gestore	27
4.2 Validazione dei dati comunali	28
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	29
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	29
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	32
5.1.2 Coefficiente di potenziamento K	34

5.1.3 Coefficiente CRI	35
5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp).....	35
5.2.1 Componenti previsionali COnew	35
5.2.2 Componenti previsionali COI	35
5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	36
5.3.1 Componente previsionale CTSA exp	36
5.3.2 Componenti previsionali CO116	36
5.3.3 Componenti previsionali CQ	36
5.3.4 Componenti previsionali COANT	36
5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing.....	36
5.5 Cespiti e costi di capitale	39
5.6 Conguagli	39
5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	40
5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	40
5.9 Rimodulazione dei conguagli.....	40
5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	40
5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	41

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni redatti a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche "ETC") ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inseriti nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029. Il Consiglio di Bacino di Vicenza, in qualità di ETC, rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazioni di veridicità, delibere di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

La relazione è redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025, in attuazione dell'Allegato A alla deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif (MTR-3). Il termine per la trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

1 Premessa (ETC)

In via preliminare l'Ente territorialmente competente procede ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza.

La presente relazione si compone di cinque capitoli. Il capitolo 1 è redatto dal Consiglio di Bacino di Vicenza, che è l'Ente territorialmente competente; i capitoli 4 e 5 sono redatti sulla base delle procedure condotte con il supporto di Solvere P.A. S.r.l., soggetto terzo delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione; i capitoli 2 e 3 sono redatti da Agno Chiampo Ambiente S.r.l. (d'ora in poi "ACA"), gestore affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni del Bacino provinciale di Vicenza oggetto della presente relazione.

A seguito dell'emanazione della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52, la Regione Veneto ha dettato nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, assegnando ai "Consigli di bacino" le funzioni di organizzazione e controllo del servizio. Con Deliberazione di Giunta n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione Veneto ha riconosciuto il bacino denominato "Vicenza", comprendente 90 Comuni ricadenti nella Provincia di Vicenza.

La presente relazione è unica per i Comuni del bacino gestionale ACA; per ciascuno di essi è stato elaborato il PEF dell'ambito tariffario comunale, comprensivo della scheda di sintesi e del prospetto riepilogativo del piano finanziario, secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Oggetto della presente relazione sono i 21 ambiti tariffari comunali serviti dal gestore Agno Chiampo Ambiente S.r.l., di seguito elencati:

Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Montebello Vicentino, Montecchio maggiore, Monteviale, Montorso, Nogarole Vicentino, Recoaro terme, San Pietro Mussolino, Sarego, Sossano, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo.

Il Consiglio di Bacino di Vicenza, in qualità di Ente territorialmente competente, ha effettuato per ciascun ambito tariffario comunale le attività di validazione e le valutazioni di competenza, anche con riferimento alla scelta degli opportuni parametri e coefficienti che regolano la determinazione del PEF; tale attività è descritta complessivamente nella presente relazione. Tutti gli ambiti operano in regime di TARI tributo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è affidato, per tutti i 21 ambiti tariffari, alla società Agno Chiampo Ambiente S.r.l., con sede a Montecchio Maggiore in Via Strada Romana n. 2, società a capitale interamente pubblico organizzata secondo il modello dell'"in house providing". L'affidamento ha durata sino all'anno 2029.

Non si rilevano avvicendamenti gestionali a partire dal 2024, né sono previsti avvicendamenti nel biennio 2026-2027. Per i nove Comuni di Brendola, Castelvetro, Creazzo, Montebelluna Maggiore, Montebelluna, Recoaro Terme, Sarego, Sovizzo e Trissino, ACA svolge anche l'attività di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, restando in capo ai Comuni la titolarità dell'entrata TARI, la determinazione delle tariffe, la riscossione coattiva e la gestione del contenzioso.

Si segnala che i soci di ACA proseguono nel percorso a favore della fusione per incorporazione nel nuovo soggetto gestore unico "VIAMBIENTE S.p.A." (attualmente costituito dalle ex società Alto Vicentino Ambiente S.r.l. e Soraris S.p.A.), nella forma dell'in house providing.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Agno Chiampo Ambiente S.r.l. avvia a recupero le frazioni differenziate raccolte presso impianti di terzi, individuati a seguito di procedure ad evidenza pubblica, ivi inclusi impianti di preselezione delle frazioni differenziate finalizzati all'avvio a riciclo. Il trattamento e lo smaltimento della frazione residua sono affidati a impianti di soggetti terzi. Il gestore dispone, in proprio, della stazione di trasferimento di Arzignano (località Canove) per i rifiuti secco, umido e ingombranti e dell'impianto per il trattamento e recupero delle terre da spazzamento e dei rifiuti da dissabbiamento. La specifica indicazione, per ciascun ambito tariffario, della tipologia degli impianti di chiusura del ciclo (discarica, incenerimento con o senza recupero di energia, impianti di compostaggio/digestione anaerobica o misti) ai quali sono conferiti i rifiuti urbani è desumibile dalla sezione impianti dei singoli tool-PEF.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/rif, il Consiglio di Bacino di Vicenza ha acquisito da ACA, per ciascun ambito tariffario:

- il tool-PEF relativo al servizio integrato, redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di competenza del gestore;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025); in particolare ACA ha predisposto un'unica relazione per i 21 ambiti tariffari serviti, precisando i servizi svolti in ciascun Comune;
- la dichiarazione di veridicità predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (soggetti di diritto privato) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

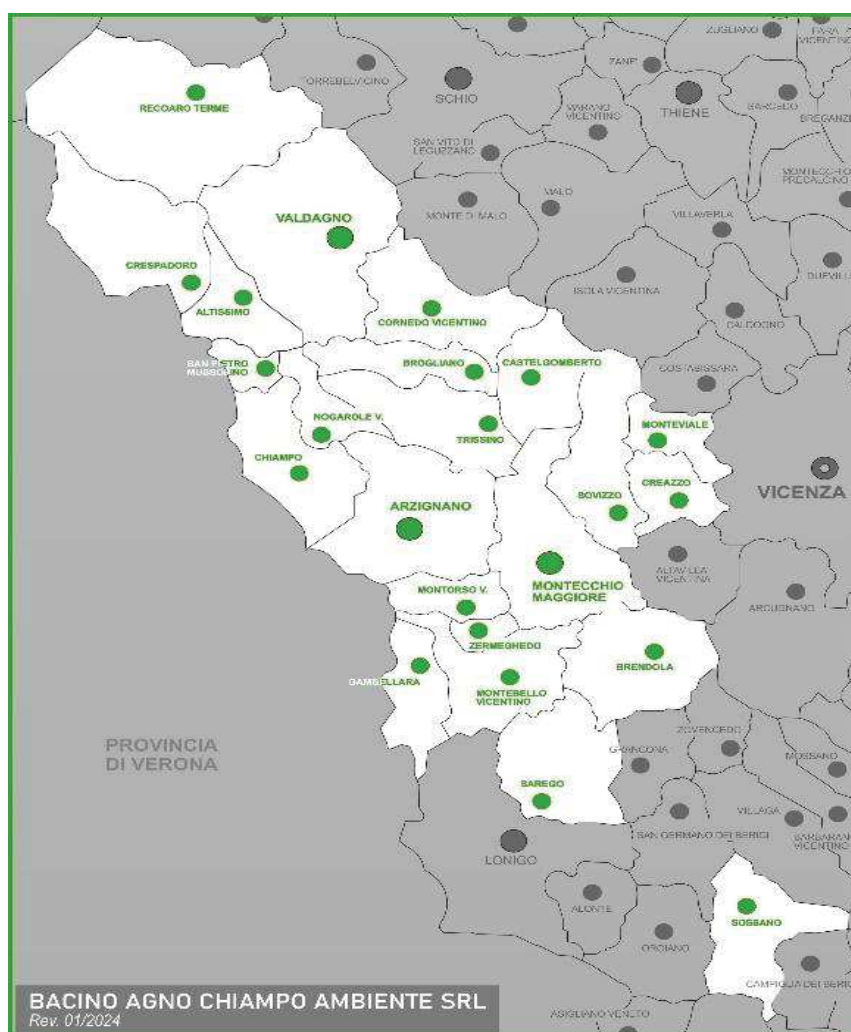
Non si è verificata alcuna ipotesi di inerzia, totale o parziale, del gestore ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 Altri elementi da segnalare

Si segnalano, quali elementi di contesto rilevanti, il percorso di aggregazione gestionale verso il soggetto unico VIAMBIENTE S.p.A. e gli investimenti realizzati dal gestore nel polo di Arzignano (località Canove), destinati ad accrescere la dotazione impiantistica a servizio del territorio. Non si rilevano ulteriori specificità locali sottese alle scelte adottate nell'ambito del procedimento di determinazione tariffaria che si ritenga necessario segnalare all'Autorità.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

L'area geografica dove si estende l'azione di Agno Chiampo Ambiente Srl si colloca nella zona dell'ovest vicentino e comprende i comuni soci di cui alla cartina seguente:



8

Altra particolarità è la presenza di zone industriali molto estese nell'area di Valdagno e di Arzignano, con poli di produzione di livello internazionale. Tali caratteristiche morfologiche rendono il servizio particolarmente difficile e vario, perché è necessario raggiungere zone impervie, non sempre accessibili in condizioni climatiche sfavorevoli. Inoltre, inibiscono la possibilità di utilizzo di mezzi di grandi dimensioni, privilegiando i servizi con mezzi di ridotta portata. I servizi relativi alla raccolta di rifiuti abbandonati, raccolta di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione, la raccolta di carcasse di animali o altri servizi di intermediazione per lo smaltimento di rifiuti in particolari situazioni, sono forniti a tutti i comuni SU RICHIESTA specifica ed accompagnati con la relativa quantificazione preventiva dei costi.

Il quadro generale dei servizi di raccolta R.S.U. offerti da ACA ai comuni Soci è il seguente:

SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE DEI R.S.U.													
COMUNE	RACCOLTA e TRASPORTO R.S.U.												
	Servizi Porta a Porta						Servizi con Contenitori Stradali					Centro di Raccolta	
	Umido	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Vetro	Ingombranti a domicilio su chiamata	Secco Indifferenziato	Pile Esaurite	Medicinali Scaduti	T. e/o F.	Vetro	Umido	Gestione Aperture	Trasporto
ALTISSIMO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
ARZIGNANO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
BRENDOLA		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
BROGLIANO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
CASTELGOMBERTO		APP	APP			APP	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CHIAMPO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
CORNEDO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI
CREAZZO		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
CRESPADORO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI			
GAMBELLARA	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
MONTEBELLO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI
MONTECCHIO MAGGIORE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
MONTEVIALE		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
MONTECORSONE VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI
NOGAROLE VICENTINO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
RECOARO TERME	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
SAN PIETRO MUSSOLINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI				
SAREGO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
SOSSANO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
SOVIZZO		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
TRISSINO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
VALDAGNO		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ZERMEGHEDO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI

Il quadro generale dei servizi di spazzamento e pulizia, gestione di rifiuti e altri servizi offerti ai comuni Soci è il seguente:

COMUNE	SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE DEI R.S.U.									ATTIVITA' ESTERNE	
	SPAZZAMENTO E PULIZIA							GESTIONE DEI RIFIUTI			TARIFFAZIONE
	Spazzamento Stradale		Altri Servizi di Pulizia					Avvio al Recupero di R.S.U.	Avvio a Smaltimento di R.S.U.		
	Spazzamento Meccanizzato	Pulizia Manuale	Servizi per Eventi	Cestini Getta Carte	Lavaggio Portici	Lavaggio Cassonetti stradali umido	Servizi Urgenti su richiesta				
ALTISSIMO	Su Richiesta	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
ARZIGNANO	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI		NESSUNA
BRENDOLA	SI	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
BROGLIANO	SI	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
CASTELGOMBERTO	SI	Su Richiesta	SI			SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
CHIAMPO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
CORNEDO VICENTINO	SI	SI	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
CREAZZO	SI	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
CRESPADORO	Su Richiesta	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
GAMBELLARA	SI	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
MONTEBELLO VICENTINO	SI	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
MONTECCHIO MAGGIORE	SI	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	NESSUNA
MONTEVIALE	Su Richiesta	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
MONTORSO VICENTINO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
NOGAROLE VICENTINO	Su Richiesta	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
RECOARO TERME	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI	SI	NESSUNA
SAN PIETRO MUSSOLINO	Su Richiesta	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
SAREGO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI	SI	NESSUNA
SOSSANO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
SOVIZZO	SI	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
TRISSINO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI	SI	NESSUNA
VALDAGNO	SI	SI	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
ZERMEGHEDO	SI	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI		NESSUNA

N.B: Ove presente la dicitura "Su Richiesta" si intendono servizi non programmati, ma erogati solo su richiesta del comune stesso.

Di fatto, Agno Chiampo Ambiente Srl non opera alcuna attività estranea al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, mantenendosi scrupolosamente entro le specifiche previste per le aziende a capitale pubblico che abbiano adottato il modello organizzativo “in house providing”.

I rifiuti gestiti da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. per conto dei comuni soci vengono trasportati sia mediante risorse interne che mediante fornitori terzi, individuati a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

Lo spazzamento stradale, dove concordato con i comuni, è eseguito secondo una calendarizzazione che si riporta in allegato, prevista per il 2026.

Fa eccezione il comune di Valdagno, per cui la calendarizzazione delle zone è concordata di anno in anno tra spazzamenti quotidiani, mensili, trimestrali, semestrali ed annuali. Le zone e le cadenze variano a seconda delle esigenze comunali. Per questo comune le aree centrali vengono coperte con servizi giornalieri, mentre il perimetro esterno viene servito con frequenze via via più dilatate.

La frequenza di raccolta delle frazioni oggetto di porta a porta sono le seguenti:

- SECCO → una volta alla settimana
- SECCO CON APP DI PRENOTAZIONE → a scelta dell'utente una o due volte alla settimana
- CARTA → una volta ogni 15 giorni, ad eccezione del comune di Arzignano che invece è una volta alla settimana
- CARTA CON APP DI PRENOTAZIONE → una volta alla settimana solo su richiesta dell'utente
- PLASTICA → una volta ogni 15 giorni, ad eccezione del comune di Arzignano e Cornedo Vic. che invece è una volta alla settimana
- PLASTICA CON APP DI PRENOTAZIONE → una volta alla settimana solo su richiesta dell'utente
- UMIDO → due volte alla settimana nel periodo invernale, tre nel periodo estivo o nelle zone centrali

Agno Chiampo Ambiente srl prosegue nel cambio delle modalità di raccolta della frazione umido da porta a porta a stradale e della frazione secco con il conteggio degli svuoti,

recependo così il DUP del Bacino Vicenza del 13 dicembre 2024. Per quanto riguarda la gestione tariffe e rapporto con gli utenti, Agno Chiampo Ambiente S.r.l. si occupa, per 9 Comuni soci, anche della gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti.

I comuni interessati sono Brendola, Castelgomberto, Creazzo, Montecchio Maggiore, Monteviale, Recoaro Terme, Sarego, Sovizzo e Trissino.

Tali comuni, in base a quanto previsto dall'apposita convenzione in essere, hanno incaricato la società di gestire, tutte le attività propedeutiche all'emissione delle bollette, dall'invio degli avvisi di pagamento, alla consegna delle attrezzature e degli avvisi di accertamento, previo benessere degli stessi che mantengono la titolarità dell'entrata TARI.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. gestisce anche il rapporto con il pubblico, attraverso sportelli dedicati presso la sede legale. Un call center esterno si occupa, attraverso un numero verde gratuito, di dare supporto ai contatti telefonici e alle e-mail. Il tutto viene monitorato secondo quanto previsto dalla delibera 15/22 di ARERA.

Il n. VERDE 800 959 366 dedicato gratuito, raggiungibile sia da telefono fisso che mobile, gestisce le segnalazioni riguardanti:

- la gestione della tariffa e del rapporto con l'utente
- la gestione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti
- la gestione dei servizi di spazzamento e lavaggio strade

All'indirizzo e-mail utentiaca@agnochiampoambiente.it l'utenza può inviare, inoltre, qualsiasi richiesta riguardante l'attivazione, la cessazione, la variazione del servizio, reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti, servizi di ritiro su chiamata, interventi per disservizi e per riparazioni delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Alla data attuale nei Comuni di Brendola, Creazzo, Monteviale, Sarego e Sovizzo viene applicata agli utenti la TARI tributo con la misurazione puntuale del secco (Art. 1, comma 651 legge 147/2013), invece, nei Comuni di Castelgomberto, Montecchio Maggiore, Recoaro Terme e Trissino viene applicata la Tari tributo presuntiva (Art. 1, comma 651 e 652 legge 147/2013) utilizzando per il calcolo il Metodo Normalizzato (DPR 158/99).

In base a quanto previsto dalla deliberazione Arera 374/2025/R/RIF “TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF) sono state attivate tutte le procedure per il monitoraggio della qualità aziendale secondo le specifiche di servizio dello Schema regolatorio 1, come previsto dalla deliberazione di Comitato del Consiglio di Bacino di Vicenza n. 20 del 11.07.2022.

Rimanendo in capo ai 9 Comuni sopradetti la titolarità dell'entrata della Tari, le richieste di rimborso/compensazioni e l'attività di riscossione coattiva dell'entrata e del contenzioso, come pure la determinazione delle Tariffe, vengono gestite dall'Ente comunale.

In merito alle campagne informative e di educazione ambientale, ogni anno Agno Chiampo Ambiente S.r.l. attiva progetti di educazione ambientale e civica rivolti alle scuole che mirano a raggiungere obiettivi formativi in linea con le indicazioni ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica, con particolare riferimento all'attenzione per l'ambiente e alla condivisione di valori che ispirino la crescita consapevole dei cittadini di domani, nelle modalità di laboratorio in classe e piattaforma digitale per tutta la durata dell'anno scolastico.

Si impegna, anche, con incontri formativi presso gli istituti scolastici tenuti dai consulenti ACA, sempre per coinvolgere in primis le nuove generazioni e con serate e incontri vari con la popolazione ove sono cambiati i sistemi di raccolta.

Grande importanza e utilità riveste la redazione del calendario di raccolta e l'app dedicata per una corretta raccolta differenziata.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La Società Agno Chiampo Ambiente Srl non si trova in uno stato giuridico-patrimoniale tale da poter presupporre, anche per il futuro prossimo, situazioni di criticità quali procedure fallimentari, concordato preventivo e/o altre casistiche che possano produrre effetti gravemente deleteri per la Società medesima e di conseguenza, per i propri Soci.

La situazione generale di gestione economica-finanziaria manifesta una struttura solida, in grado di sostenere un livello tariffario di tutto vantaggio per i propri Comuni, peraltro riuscendo anche ad avviare nuove importanti iniziative di “start-up”.

La società ha investito le proprie risorse nel rilancio nell'area di Arzignano in località Canove, come stazione di trasferimento per i rifiuti secco, umido e ingombranti e per l'impianto di

trattamento, recupero delle terre da spazzamento e trattamento dei rifiuti da dissabbiamento che consentirà la realizzazione di ulteriori ricavi per la società, lo sfruttamento delle capacità dell'impianto e un maggiore servizio ai comuni del territorio e alle società gestori del ciclo idrico integrato.

Si sono avviate, inoltre, importanti sinergie con società di gestione dei RSU del Bacino Vicenza per la lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti. In merito alla costituzione del soggetto gestore unico nella forma "in house providing", i soci di ACA continuano nel loro percorso a favore della fusione per incorporazione nel nuovo soggetto VIAMBIENTE spa (attualmente formato dalle ex società Alto Vicentino Ambiente srl e Soraris spa).

Per ottemperare agli obblighi e alle disposizioni dell'autorità di regolazione per energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine di garantire un adeguato livello qualitativo del servizio per la tariffa corrisposta, Agno Chiampo Ambiente S.r.l. ha intrapreso importanti investimenti per un'applicazione con molteplici funzionalità per aiutare i cittadini utenti nel "mondo della raccolta differenziata", aggiornamenti del sito, adozione di Carte della qualità dei Servizi per singolo Ente socio e indicatori di qualità contrattuale. L'esigenza di essere fortemente strutturati in merito all'informazione verso i cittadini diventa sempre più realtà condivisa con le nuove tecnologie a disposizione dei servizi di raccolta dei rifiuti RSU; le implementazioni di programmi di accesso agli ecocentri, di sistemi di prenotazione, di orari flessibili e di più snelli servizi di risposta telefonica contribuiscono, in questo momento ad ottemperare nel migliore dei modi alle risposte degli utenti.

Proseguono i progetti di educazione ambientale che mirano a raggiungere obiettivi formativi in linea con le indicazioni ministeriali per l' insegnamento dell' educazione civica, con particolare riferimento all' attenzione per l' ambiente e alla condivisione di valori che ispirino la crescita consapevole dei cittadini di domani, attori fondamentali per la sostenibilità del territorio in cui vivono e per la costruzione di un futuro equo, inclusivo e accessibile. Il programma di azioni contempla numerosi elementi volti a motivare e formare le nuove generazioni.

Sono in corso, inoltre, visite presso istituti scolastici di consulenti ACA, sempre per coinvolgere in primis le nuove generazioni: i ragazzi in età scolare hanno un grande desiderio di mettersi in gioco per migliorare il contesto sociale e ambientale in cui vivono.

Si prosegue con la stampa e la consegna dei calendari a tutti i Comuni soci, contenenti informazioni specifiche sulla raccolta differenziata e con le azioni di controllo sui rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche, accertando molte attività economiche non censite che espongono rifiuti speciali.

Contro la Società ad oggi non risultano ricorsi pendenti o altri procedimenti di natura giudiziaria e/o extragiudiziale che possano produrre effetti di qualunque natura anche nel medio – lungo termine.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sessione saranno trattati gli argomenti tecnico- economici e patrimoniali relativi ai servizi gestiti da Agno Chiampo Ambiente S.r.l

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Agno Chiampo Ambiente per il periodo regolatorio previsto dal MTR-3, risulta essere ancora affidataria dei contratti in house e, pertanto, non è al momento prevista una variazione di perimetro dei servizi rispetto a quanto erogato negli anni precedenti. In merito alle ultime variazioni dei servizi, per i Comuni di Sovizzo, Brendola, Creazzo, Castelvetro, Montebelluna e Valdagno si è passati dalla raccolta dell'umido porta a porta a quello stradale. La raccolta puntuale del secco con la misurazione degli svuotatori ha interessato, invece, i Comuni di Sovizzo, Brendola, Creazzo, Castelvetro e Montebelluna. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. prosegue nell'affiancamento ai Comuni soci per quanto riguarda la progettazione e il rinnovo degli ecocentri comunali.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Per entrambe le annualità del biennio 2026-2027 Agno Chiampo Ambiente s.r.l. non rileva l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche tecniche delle prestazioni erogate agli utenti. Qui di seguito si riepiloga la situazione attuale dei servizi e le implementazioni previste per il periodo regolatorio 2026-2029.

SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE DEI R.S.U. – SITUAZIONE ATTUALE ED IMPLEMENTAZIONE 2026 -2027														
COMUNE	RACCOLTA e TRASPORTO R.S.U.													
	Servizi Porta a Porta						Servizi con Contenitori Stradali					Centro di Raccolta		
	Umido	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Vetro	Ingombranti a domicilio su chiamata	Secco Indifferenziato	Pile Esaurite	Medicinali Scaduti	T e/o F	Vetro	Umido	Gestione Aperture	Trasporto	Riuso
ALTISSIMO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
ARZIGNANO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
BRENDOLA		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI
BROGLIANO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
CASTELGOMBERTO		APP	APP			APP	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	In attivazione 2026
CHIAMPO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
CORNEDO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
CREAZZO		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI
CRESPADORO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI				
GAMBELLARA	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
MONTEBELLO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
MONTECCHIO MAGGIORE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI	SI
MONTEVIALE		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
MONTORSO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
NOGAROLE VICENTINO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
RECOARO TERME	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
SAN PIETRO MUSSOLINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI					SI con Chiampo
SAREGO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
SOSSANO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	In attivazione 2026
SOVIZZO		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
TRISSINO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
VALDAGNO		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ZERMEGHEDO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO

Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno si traduce nel mantenimento o incremento se possibile del livello raggiunto nell'anno 2024 che è riportato per tutti i comuni nella seguente tabella (pubblicazione ARPAV) indicante il livello di performance raggiunta dai Comuni gestiti da ACA in termini di percentuale di recupero:

COMUNE	% RD 2017	% RD 2018	% RD 2019	% RD 2020	% RD 2021	% RD 2022	% RD 2023	% RD 2024
ALTISSIMO	67,8	70,0	68,4	70	70,3	70,7	73,8	75,1
ARZIGNANO	73,3	74,8	74,2	77,1	76,6	75,7	78,7	79,1
BRENDOLA	72,3	72,8	72,1	75,2	75,3	74	76,4	79,9
BROGLIANO	73,1	77	75,7	78,1	78,4	77,8	82,7	84,8
CASTELGOMBERTO	72	74,7	73,7	76,1	77	76,9	81,1	81,3
CHIAMPO	73,1	73,9	72,9	78,2	77,1	77,1	79,3	79,9
CORNEDO VIC.NO	72,3	74,5	74,4	77,3	77,2	79,5	82,1	83,20
CREAZZO	75,3	75,8	75	79,8	79,2	79,3	78,5	79,9
CRESPADORO	55,2	61,5	62,3	65,1	62,3	60,6	60,6	61,6
GAMBELLARA	71,1	72,2	69,8	72,7	73,1	72,1	76,3	78,6
MONTEBELLO VIC.NO	69,9	72,6	71,3	74	73,8	73,6	76,8	76,8
MONTECCHIO MAGGIORE	73,2	73,3	72,7	76,4	75,8	74,8	78,3	78,4
MONTEVIALE	74,4	75,3	76,1	79,6	81	78,8	81,5	79,4
MONTORSO VIC.NO	71,9	72,5	70,3	73,8	74,3	73,8	77,7	78,2
NOGAROLE VIC.NO	72,8	67,2	65,2	71,4	71	67,9	72,10	76,70
RECOARO TERME	70,5	71,4	69,9	71,5	72,2	71,5	75,2	77,3
SAN PIETRO MUSSOLINO	67,6	69,4	64,9	64,8	65,7	60,4	68,4	70,0
SAREGO	72,2	74	77	85,2	84,9	88,7	84,5	85,3
SOSSANO	71,2	69,8	69,4	76,8	79,5	80	79,8	82,3
SOVIZZO	74,9	76,4	76,7	78,5	76,5	76,6	85,7	86,7
TRISSINO	70	72,4	74,1	78,3	77,8	76,7	80,8	81,3
VALDAGNO	73,8	76,8	75,5	76	76	75,1	78,5	79,0
ZERMEGHEDO	71,6	76,6	73	78,2	76,7	71,7	71,7	74,0

Le percentuali di recupero dal 2015 al 2024 sono quelle pubblicate e certificate da ARPA Veneto. A partire dal 2020, la percentuale di raccolta differenziata viene calcolata con il metodo nazionale ISPRA e non più con quello ARPA Veneto.

Il Gestore impiega impianti situati presso terzi per la preselezione della frazione differenziate da destinare a riciclo. Tali impianti separano la componente estranea garantendo una frazione riciclabile più “pura”. Le analisi sulle frazioni estranee permettono di costruire un indice di efficienza dell'impianto di selezione, indice che riflette anche il comportamento dell'utenza in merito al corretto conferimento del rifiuto. Il Gestore realizza costanti attività di miglioramento del servizio sia in ambito informativo, con attività di sensibilizzazione dell'utenza, sia con l'introduzione di nuove modalità operative che garantiscano risultati migliorativi. Nel presente elaborato è stato mantenuto, per tutto il quadriennio, lo standard di qualità previsto per l'anno 2023, adeguandolo a standard più elevati qualora vi fosse la certezza di un miglioramento richiesto nel servizio per le annualità successive. Nel corso del 2025 ARERA ha pubblicato la Del. 374/2025/R/RIF con la quale ha modificato il calcolo dell'indicatore R1, ed ha introdotto il nuovo R2. Detti indicatori sono stati quindi inseriti nel modello di calcolo del PEF elaborato.

Più precisamente, per quanto riguarda R1, con la delibera citata, ARERA ha modificato il calcolo rispetto al passato con lo scopo di misurare l'“efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”. Sono previsti due passaggi. Il primo consiste nel determinare la percentuale di imballaggi conferiti sia ai sistemi di compliance che al mercato, rispetto alle quantità di imballaggi raccolti; il secondo misura i ricavi ottenuti dal conferimento, confrontati con il valore massimo che si può ottenere conferendo materiali della migliore qualità. Il risultato dell'indicatore è dato dal rapporto tra le due precedenti percentuali. L'indicatore risulta essere soddisfacente se è $> 85\%$, Agno Chiampo Ambiente ha raggiunto risultati soddisfacenti in quanto il valore del macro-indicatore R1 è infatti mediamente superiore a 0,98. Inoltre, per spingere gli operatori ad una sempre maggiore efficienza, ARERA ha stabilito delle “classi” di valore dell'indicatore in oggetto, e nel file di calcolo del PEF è necessario inserire anche l'indicatore R1 riferito ai dati del precedente PEF, in modo da ottenere un trend che, se positivo, anche se $< 85\%$, permette di incidere sui parametri di calcolo della tariffa. Ovviamente, il calcolo dell'indicatore R1 riferito al precedente periodo (2022) deve essere effettuato secondo la nuova modalità.

Il secondo parametro introdotto da ARERA, R2, è focalizzato sull'“efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”. Anche in questo caso vengono impiegati due

rapporti per la determinazione dell'indicatore. Il primo si ottiene dal raffronto tra quantità di frazione umida avviata a riciclaggio, rispetto a quella raccolta; il secondo misura la qualità della frazione umida rapportando il valore percentuale della frazione estranea al numero di analisi condotte. Nel caso di Agno Chiampo Ambiente, per il periodo di riferimento non sono state effettuate analisi merceologiche e pertanto $R2=0$. Si sintetizza di seguito lo schema riferito ai due indicatori nonché alle classi di appartenenza.

Indicatore/Anno	2022	2024
R1	0,69	0,98
Classe R1	C	A
Obiettivo R1	C	A
R2		
Classe R2	G	G
Obiettivo R2	G	G

3.2 Fonti di finanziamento

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000, controllata dai Comuni soci. Alla data del 31/12/2025 la Società ha in essere 3 contratti di locazione finanziaria relativi ad automezzi, di cui due in scadenza ad agosto 2026 ed uno a novembre 2027.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha ottenuto un finanziamento di €. 1.988.400,00 dall'Istituto bancario Intesa San Paolo per la costruzione dell'impianto per il trattamento delle terre da spazzamento. Gli interessi passivi al 31/12/2025 sono stati pari a €. 168.349,34. Il finanziamento si estinguerà a gennaio 2029.

Nell'anno 2022 si è acceso un finanziamento per l'acquisto di un macchinario del valore di €. 199.500,00 destinato all'impianto di Arzignano e gli interessi relativi complessivi al 31/12/2025 sono stati di € 15.159,47. Quest'ultimo finanziamento si chiuderà a dicembre 2026.

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Mezzi	Godimento beni di terzi	106.424,00	157.176,00	155.907,00	151.897,00
Impianto	Mutuo Bancario	16.152,00	63.498,00	61.854,00	33.890,00

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF relativo alle annualità 2026-2027, redatto in conformità al modello fornito all'Allegato 1 della determinazione n. 1/DTAC/2025 del 7 Novembre 2025, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni 2026 e 2027 in coerenza con i criteri disposti dal MTR 3.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati calcolati da Agno Chiampo Ambiente sulla base dei dati derivanti dai bilanci di esercizio dell'anno 2024 e 2025 ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

3.3.1 Dati di conto economico

Il conto economico relativo al bilancio d'esercizio 2024-2025 è la base di partenza per il calcolo dei PEF. Più precisamente, i costi presenti nel conto economico relativi al ciclo integrato RU sono stati suddivisi per tipologia prevista dall'MTR 3. Successivamente, i conti sono stati ulteriormente suddivisi ai comuni puntualmente ove possibile e negli altri casi attraverso driver di ripartizione riportati qui sotto. Si noti che le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica, e l'analisi delle scritture di contabilità generale permettono di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

NOME CENTRO DI COSTO	DRIVER DI RIPARTIZIONE	TIPOLOGIA COSTI
Costo orario autisti	Ripartizione delle ore di servizio degli operatori	Tutti i costi del personale autista e costi connessi ai mezzi
Costo personale indiretto	Parte del centro verrà suddiviso in base al nr. di abitanti dei comuni, l'altra parte in base al nr. di abitanti e al nr. di ore di sportello presso i comuni.	Tutti i costi del personale impiegatizio e del dirigente.

Driver costi – servizio	Il centro è suddiviso in base alla quantità di rifiuti, secondo la classificazione per CER.	Tutti i costi relativi al trasporto dei rifiuti
Ricavi recupero	Gli importi relativi ai ricavi verranno ripartiti secondo la quantità di rifiuto.	Tutti i ricavi per la vendita dei materiali
Smaltimento /recupero	I costi verranno suddivisi in base alle quantità di rifiuto, secondo la classificazione per CER.	Tutti i costi di smaltimento e/o recupero dei rifiuti
Impianti integrati	Il centro viene ripartito in base alle quantità di rifiuti in transito.	Tutti i costi relativi agli impianti
Spese generali	Le spese generali vengono attribuite ai comuni in base al nr. di abitanti.	Tutti i costi generali e di struttura incluso il costo dell'amministratore
Tariffa	I costi della tariffa vengono suddivisi solo tra i comuni in cui Agno Chiampo Ambiente si è fatta carico di effettuare il calcolo e la fatturazione della TARI. Numero di utenti serviti e monte ore sportelli utenza. La titolarità della tari rimane in capo al comune	Tutti i costi relativi all'attività di gestione della tariffa che necessitano di ripartizione tra i comuni a tariffa
COMUNE DI...	Attribuzione puntuale e diretta al comune di riferimento	Tutti i costi che hanno un'attribuzione diretta e puntuale al comune per il quale sono sostenuti.

Lo schema riassuntivo del Bilancio 2024 e 2025 può essere riassunto come di seguito:

Schema bilancio 2024

	CRTa	CTSa	CTRa	CRDa	CSLa	CARCa	CGGa	CCDa	COAL,a	Acc costi di gestione post- operativa delle discariche	Acc relativi ai crediti	Acc per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	Acc per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B6	572.504,18 €			686.068,88 €	120.854,38 €		119,45 €						
B7	649.864,80 €	2.755.540,02 €	1.440.999,17 €	3.388.929,94 €	573.373,80 €	278.295,87 €	996.192,46 €						
B8	119.252,23 €			275.844,08 €			81.410,99 €						
B9	1.225.996,26 €			3.404.215,39 €	513.584,77 €	292.276,02 €	583.941,83 €						
B11													
B14	6.576,52 €			14.583,56 €			143.399,98 €		9.136,23 €				
B10							60.604,94 €				22.201,44 €		
B12												84.785,00 €	
ELISIONI				- 731.415,45 €									
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO				- 76.664,08 €									
TOTALE	2.574.193,99 €	2.755.540,02 €	1.440.999,17 €	6.961.562,32 €	1.207.812,95 €	570.571,89 €	1.865.669,65 €	- €	9.136,23 €	- €	22.201,44 €	84.785,00 €	€

Schema bilancio 2025

	CRTa	CTSa	CTRa	CRDa	CSLa	CARCa	CGGa	CCDa	COAL,a	Acc costi di gestione post-operativa delle scariche	Acc relativi ai crediti	Acc per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	Acc per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B6	332.013,09 €			660.033,18 €	117.891,31 €		1.488,93 €						
B7	769.735,66 €	2.897.119,95 €	1.714.925,72 €	3.904.328,68 €	573.295,53 €	352.899,49 €	919.828,29 €						
B8	125.936,63 €			252.951,83 €			81.397,81 €						
B9	1.349.894,89 €			3.010.487,16 €	545.335,00 €	343.746,46 €	587.801,88 €						
B11													
B14	6.846,38 €			13.751,40 €			276.427,06 €		9.691,60 €				
B10											27.611,03 €		
B12												210.000,00 €	
ELISIONI				-885.812,34 €									
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO				-67.731,52 €									
TOTALE	2.584.426,66 €	2.897.119,95 €	1.714.925,72 €	6.888.008,39 €	1.236.521,84 €	696.645,95 €	1.866.943,97 €		9.691,60 €		27.611,03 €	210.000,00 €	

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2026-2027 di cui alla determinazione n. 1/DTAC/2025 del 7 Novembre 2025. Relativamente ai ricavi ARa, si precisa che essi sono afferenti ai soli servizi integrati di gestione dei rifiuti.

RICAVO	TIPO RIFIUTO	VENDITA 2024	VENDITA 2025
AR	Vetro	515.984,16 €	443.441,80 €
AR	Plastica 150106	909.474,66 €	978.152,89 €
AR	Plastica 150102	3.643,94 €	3.347,42 €
AR	Ferro RR	160.077,19 €	187.100,28 €
AR	Consorzio ERP ITALIA RR	7.235,70 €	696.109,09 €
AR	Ghiaino e sabbie	2.354,69 €	9.743,09 €
ARsc	Consorzi ricicloni	1.309,95 €	- €
ARsc	Carta 150101 e 200101 RR	676.917,12 €	2.784,85 €
TOTALE		2.276.997,41 €	2.320.679,42 €

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Non sono previste componenti di costo previsionale.

3.3.4 Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti per lo svolgimento del servizio erogato si fa riferimento ai piani degli investimenti allegati ai bilanci degli esercizi 2024-2025.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dai libri cespiti del 2024 e 2025 del gestore, considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR 3. Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti gli eventuali valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse e i valori dei crediti d'imposta ottenuti.

I cespiti sono stati poi categorizzati secondo la logica prevista dal MTR 3, escludendo i beni che risultavano completamente ammortizzati.

Si noti che non sono state effettuate modifiche alla vita utile regolatoria residua. Di conseguenza, gli ammortamenti calcolati nei PEF seguono in toto l'impostazione predefinita da ARERA. La quota di ammortamento annua "Amm" considerata è, quindi, stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto e/o crediti d'imposta percepiti.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto e crediti d'imposta sono stati attribuiti ai comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione riportati nelle tabelle che seguono.

Tabella 5: Driver di ripartizione cespiti comuni.

Categoria cespite	Driver
Terreni	-
Fabbricati	N. abitanti
Sistemi informativi	-
Imm. Immateriali	N. abitanti
Altre imm. Materiali	N. abitanti e Tonnellate annue rifiuto trattato
Telecontrollo	-
Autoveicoli	N. abitanti

Tabella 6: Driver di ripartizione cespiti Specifici – Raccolta e Trasporto, Spazzamento e Lavaggio.

Categoria cespite	Driver
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	Ore lavorate autisti
Cassonetti, campane e cassoni	N. abitanti
Altre attrezzature	-
Impianti di lavorazione terre da spazzamento	Ore lavorate
Impianto lavorazione rifiuto verde	Ore lavorate

Categoria cespite	Driver
Altri impianti	N. abitanti e Tonnellate annue stazione di travaso

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti ACCa, è stato inserito e riconosciuto il valore massimo previsto dalle norme fiscali.

4 Attività di validazione (ETC)

L'attività di validazione dei dati e delle informazioni trasmessi dal gestore Agno Chiampo Ambiente S.r.l. ai fini della predisposizione del Piano Economico-Finanziario è stata svolta, su delega del Consiglio di Bacino di Vicenza, da Solvere P.A. S.r.l., soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del piano economico-finanziario, con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale e agli eventuali costi di natura previsionale.

La validazione è stata condotta, per ciascuno dei 21 ambiti tariffari comunali, sui dati economici del PEF predisposto dal gestore e sui dati economici rendicontati dai Comuni del bacino gestionale, con riferimento alle annualità contabili 2024 e 2025 individuate in conformità all'articolo 8 del MTR-3. L'attività è stata svolta mediante un processo strutturato che ha incluso: (i) la richiesta e l'analisi della documentazione ritenuta rilevante ai fini istruttori; (ii) la verifica critica dei prospetti di determinazione dei PEF e delle relative modalità di calcolo; (iii) lo svolgimento di interlocuzioni e momenti di confronto con il gestore e con i Comuni nell'ambito della procedura partecipata; (iv) l'esame delle integrazioni e delle rettifiche prodotte nel corso

dell'istruttoria. Le verifiche sono state svolte sulla base della documentazione contabile e gestionale resa disponibile, della quale si è assunta la veridicità ai sensi della normativa vigente; l'incarico non contempla lo svolgimento di una due diligence né il rilascio di un giudizio professionale sul bilancio, e la responsabilità della predisposizione del PEF e degli elementi posti alla base della sua formulazione compete agli amministratori del gestore.

4.1 Validazione del PEF del gestore

La verifica della completezza documentale ha fornito esito positivo, riscontrando la presenza di tutta la documentazione funzionale alla verifica del PEF del gestore (tool-PEF, dichiarazione di veridicità e documentazione contabile sottostante).

Con riferimento alla verifica della coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo (lettera a), l'attività ha riguardato:

- la riconciliazione ("quadratura") dei costi rendicontati nel PEF con le fonti contabili obbligatorie del gestore (bilanci di esercizio 2024 e 2025, contabilità generale e contabilità analitica), sulla base dei prospetti riconciliativi forniti dalla società; si è dato atto che il sistema di contabilità analitica di ACA consente di ricondurre in modo diretto le poste economiche alle attività regolate, rendendo residuale il ricorso a criteri e driver di ripartizione;
- la verifica della completezza del perimetro dei costi rispetto all'insieme delle attività e dei servizi effettivamente erogati nell'ambito del servizio integrato, dando atto dell'assenza di poste riferite ad attività esterne al perimetro regolato di cui al comma 1.2 del MTR-3;
- la valutazione della congruità e pertinenza delle componenti economiche, con particolare riguardo: all'attinenza dei costi al servizio e al perimetro gestionale; alla valorizzazione delle sole assicurazioni previste da obblighi normativi; allo scomputo di penali, sopravvenienze attive e rimborsi assicurativi; all'esclusione delle consulenze legali connesse a procedimenti in cui il gestore è risultato soccombente, dei costi non connessi al servizio, dei costi non ricorrenti e di natura straordinaria, nonché delle voci non ammesse dalla regolazione; alla corretta considerazione delle componenti a riduzione dei costi (contributi a conto esercizio, proventi AR e ARsc); e alla coerenza dei criteri di imputazione

dei costi tra le diverse attività, tra i singoli ambiti tariffari e tra la quota di competenza del gestore e quella di competenza del Comune.

Con riferimento alla verifica del rispetto della metodologia MTR-3 (lettera b), l'attività ha accertato:

- la corretta riclassificazione e attribuzione dei costi operativi efficienti nelle componenti previste dal metodo tariffario, in coerenza con le disposizioni regolatorie e con i criteri di efficienza;
- la corretta determinazione dei costi d'uso del capitale: con riferimento ai cespiti è stata verificata l'ammissibilità di ciascun bene al perimetro di stratificazione, l'esclusione dei costi di avviamento e costituzione e delle rivalutazioni, l'esclusione dei cespiti completamente ammortizzati e la coerenza con le categorie cespitali previste dal MTR-3, nonché la corretta applicazione delle vite utili regolatorie, dell'ammortamento e della remunerazione del capitale investito; in regime di TARI tributo la componente a copertura degli accantonamenti per crediti è stata riconosciuta nel limite del valore corrispondente alle norme fiscali;
- l'assenza di componenti di costo di natura previsionale, non proposte dal gestore;
- la coerenza dei driver di allocazione impiegati per la ripartizione dei costi comuni e dei cespiti condivisi (tabelle dei driver riportate nel capitolo 3), verificandone la non manifesta incongruità rispetto alle caratteristiche del servizio.

In virtù dei controlli effettuati e dei relativi esiti, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati dal gestore rispetto alle previsioni regolatorie del MTR-3 e, in tal senso, un parere di validazione su tali costi.

4.2 Validazione dei dati comunali

Il Consiglio di Bacino ha reso disponibili i documenti propedeutici alla definizione dei PEF dei singoli ambiti tariffari comunali. I dati trasmessi dai Comuni, strutturati secondo schede di rilevazione di dettaglio, sono stati sottoposti a verifica di

completezza, coerenza e congruità con le fonti contabili obbligatorie. In assenza, presso i Comuni, di una contabilità analitica che consenta un riscontro puntuale tra posta contabile e attività, la validazione è stata condotta mediante estrapolazioni campionarie e valutazioni di congruità delle informazioni contabili, esercitando il giudizio e lo scetticismo professionale e valutando i rischi di errori significativi, nel rispetto dei principi di significatività e materialità. Dall'analisi è emersa una sostanziale continuità dell'impianto rendicontato rispetto agli esercizi precedenti e la corretta imputazione ai servizi regolati secondo criteri di trasparenza, pertinenza e verificabilità, con separata evidenza della componente correlata all'IVA indetraibile e in assenza di poste straordinarie. Si ritiene pertanto assolta la validazione dei costi dichiarati dai Comuni in regime di TARI tributo del bacino gestionale di ACA, così come eventualmente rettificati a seguito del confronto con i medesimi Comuni.

Alla luce delle analisi effettuate non sono emersi elementi tali da far ritenere che i dati e le informazioni trasmessi non risultino conformi ai requisiti di completezza, coerenza e congruità richiesti dalla regolazione vigente, né criticità rilevanti in ordine al rispetto della metodologia di determinazione dei costi riconosciuti prevista dal MTR-3. In virtù degli esiti riportati sono stati predisposti i PEF per ciascun ambito tariffario comunale, rimessi all'Ente territorialmente competente per le valutazioni e le decisioni di competenza; nei limiti del perimetro di indagine e delle responsabilità proprie dell'attività di validazione, si esprime un giudizio positivo in ordine ai dati validati, ai fini della successiva approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte degli organi competenti.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si riportano preliminarmente i valori del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\sum Ta$), risultanti prima del limite annuale alla crescita, e del totale delle entrate tariffarie massime ($\sum T_{max}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029. La definizione dei coefficienti che concorrono al limite è avvenuta dando dimostrazione dell'esperimento della procedura partecipata con il gestore e rappresentando la rispondenza del PEF con gli esiti delle procedure di affidamento.

Tabella 7a – Totale delle entrate tariffarie di riferimento ΣTa (valori in euro)

N.	Comune	2026	2027	2028	2029
1	ALTISSIMO	189.251	208.296	219.119	221.599
2	BRENDOLA	1.143.668	1.102.522	1.000.368	935.699
3	BROGLIANO	424.720	452.938	459.309	446.560
4	CASTELGOMBERTO	787.735	859.660	894.673	887.178
5	CHIAMPO	1.503.762	1.749.952	1.908.228	1.995.290
6	CORNEDO VICENTINO	1.547.729	1.630.610	1.664.517	1.625.837
7	CREAZZO	1.507.857	1.514.306	1.464.372	1.326.318
8	CRESPADORO	197.971	187.963	172.492	169.084
9	GAMBELLARA	336.174	363.872	369.895	356.030
10	MONTEBELLO VIC.NO	918.058	976.940	1.001.979	983.501
11	MONTECCHIO MAGGIORE	3.192.785	3.156.951	3.141.298	3.110.736
12	MONTORSO	358.567	451.697	536.440	605.629
13	NOGAROLE VIC.NO	143.359	151.520	163.355	168.883
14	RECOARO TERME	683.809	723.866	744.808	729.644
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	261.881	320.282	368.170	407.361
16	SAREGO	700.217	708.026	683.529	664.625
17	SOSSANO	395.388	488.096	566.079	628.630
18	SOVIZZO	956.794	960.294	921.622	804.980
19	TRISSINO	1.035.544	1.069.049	1.058.802	1.033.512
20	VALDAGNO	4.269.621	4.007.087	3.501.706	3.459.335
21	ZERMEGHEDO	261.790	267.735	262.742	244.580
	Totale	25.207.092	26.214.390	26.038.614	25.563.039

Tabella 7a – Totale delle entrate tariffarie di riferimento ΣTa distinte tra Comune e Gestore (valori in euro)

N.	Comune	Gestore 2026	Comune 2026	Totale 2026	Gestore 2027	Comune 2027	Totale 2027
1	ALTISSIMO	127.445	31.063	158.508	134.624	31.493	166.116
2	BRENDOLA	726.374	276.968	1.003.342	750.047	301.456	1.051.503
3	BROGLIANO	313.609	111.111	424.720	335.371	109.735	445.106
4	CASTELGOMBERTO	582.939	81.237	664.176	613.889	82.167	696.056
5	CHIAMPO	1.033.768	381.795	1.415.563	1.099.400	384.109	1.483.510
6	CORNEDO VICENTINO	1.091.579	225.269	1.316.848	1.139.171	240.886	1.380.057
7	CREAZZO	1.051.839	263.033	1.314.872	1.104.862	273.123	1.377.986
8	CRESPADORO	165.280	23.098	188.377	164.692	23.272	187.963
9	GAMBELLARA	282.327	46.899	329.226	296.256	48.773	345.028

N.	Comune	Gestore 2026	Comune 2026	Totale 2026	Gestore 2027	Comune 2027	Totale 2027
10	MONTEBELLO VIC.NO	576.000	254.944	830.944	615.374	255.455	870.829
11	MONTECCHIO MAGGIORE	2.658.723	534.063	3.192.785	2.631.250	525.701	3.156.951
12	MONTORSO	237.554	40.434	277.988	244.293	47.038	291.331
13	NOGAROLE VIC.NO	102.969	19.716	122.684	106.097	22.476	128.573
14	RECOARO TERME	560.843	56.084	616.927	576.919	69.621	646.540
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	134.167	50.580	184.746	138.026	55.588	193.614
16	SAREGO	541.516	117.683	659.199	580.785	110.055	690.840
17	SOSSANO	245.333	93.750	339.083	261.838	93.521	355.359
18	SOVIZZO	741.624	72.289	813.913	769.546	83.435	852.981
19	TRISSINO	878.766	128.645	1.007.411	914.752	141.015	1.055.767
20	VALDAGNO	2.863.418	970.976	3.834.395	3.013.500	993.587	4.007.087
21	ZERMEGHEDO	179.650	41.479	221.129	187.531	44.211	231.743
	Totale	18.272.193	4.175.638	22.447.832	18.946.538	4.368.886	23.315.423

Tabella 8 – Totale delle entrate tariffarie massime ΣT_{max} (valori in euro)

N.	Comune	2026	2027	2028	2029
1	ALTISSIMO	158.508	166.116	174.090	182.446
2	BRENDOLA	1.003.342	1.051.503	1.000.368	935.699
3	BROGLIANO	424.720	445.106	459.309	446.560
4	CASTELGOMBERTO	664.176	696.056	729.467	764.481
5	CHIAMPO	1.415.563	1.483.510	1.554.718	1.629.345
6	CORNEDO VICENTINO	1.316.848	1.380.057	1.446.300	1.515.722
7	CREAZZO	1.314.872	1.377.986	1.444.129	1.326.318
8	CRESPADORO	188.377	187.963	172.492	169.084
9	GAMBELLARA	329.226	345.028	361.590	356.030
10	MONTEBELLO VIC.NO	830.944	870.829	912.629	956.435
11	MONTECCHIO MAGGIORE	3.192.785	3.156.951	3.141.298	3.110.736
12	MONTORSO	277.988	291.331	305.315	319.971
13	NOGAROLE VIC.NO	122.684	128.573	134.745	141.212
14	RECOARO TERME	616.927	646.540	677.574	710.097
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	184.746	193.614	202.908	212.647
16	SAREGO	659.199	690.840	683.529	664.625
17	SOSSANO	339.083	355.359	372.416	390.292
18	SOVIZZO	813.913	852.981	893.924	804.980
19	TRISSINO	1.007.411	1.055.767	1.058.802	1.033.512
20	VALDAGNO	3.834.395	4.007.087	3.501.706	3.459.335

N.	Comune	2026	2027	2028	2029
21	ZERMEGHEDO	221.129	231.743	242.867	244.580
	Totale	22.447.831	23.315.424	23.348.282	23.438.362

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero di produttività X è determinato dall'Ente territorialmente competente ai sensi dell'articolo 6 del MTR-3 ed è pari alla somma $X_a = X_{reg,a} + X_{com}$. Per tutti gli ambiti tariffari la componente X_{com} è pari a zero, non essendo stato affidato il servizio mediante procedura competitiva ai sensi della deliberazione 596/2024/R/rif (affidamento in house). La componente $X_{reg,a}$ è valorizzata, entro gli intervalli previsti dal comma 6.2, sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione nell'anno $a-2$ (C_{Ueff}) e il Benchmark di riferimento – costituito dall'adattamento del fabbisogno standard validato da soggetto terzo – e del livello di qualità ambientale delle prestazioni, espresso dalla somma dei parametri γ_1 (risultati di raccolta differenziata) e γ_2 (efficacia della preparazione per il riutilizzo e il riciclo). La matrice distingue un livello di qualità «insoddisfacente o intermedio», per $(1+\gamma) \leq 0,5$, e un livello «avanzato», per $(1+\gamma) > 0,5$.

Come riportato nella tabella seguente, per tutti gli ambiti tariffari il livello di qualità ambientale risulta «avanzato», essendo $(1+\gamma)$ superiore a 0,5. In coerenza con tale posizionamento, con la natura in house dell'affidamento e con l'adozione del fabbisogno standard adattato quale Benchmark, l'Ente territorialmente competente ha fissato la componente $X_{reg,a}$ – e quindi il coefficiente X_a – al valore minimo di 0,1% per ciascuna annualità del periodo 2026-2029.

Tabella 9 – Posizionamento nelle matrici di cui agli articoli 3, 5 e 6 del MTR-3 (dati anno $a-2$)

N.	Comune	C_{Ueff}	Bench.	$C_{Ueff}/\text{Bench.}$	γ_1	γ_2	$1+\gamma$	X	K	b
1	ALTISSIMO	30,08	28,72	1,05	-0,19	-0,15	0,66	0,1%	3,0%	0,6
2	BRENDOLA	34,92	28,20	1,24	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
3	BROGLIANO	27,29	23,88	1,14	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
4	CASTELGOMBERTO	27,36	26,47	1,03	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
5	CHIAMPO	28,12	26,61	1,06	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
6	CORNEDO VICENTINO	24,77	27,27	0,91	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
7	CREAZZO	31,58	28,73	1,10	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
8	CRESPADORO	43,13	38,12	1,13	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4

N.	Comune	CUEff	Bench.	CUEff/ Bench.	γ_1	γ_2	$1+\gamma$	X	K	b
9	GAMBELLARA	23,88	26,97	0,89	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
10	MONTEBELLO VIC.NO	30,52	27,11	1,13	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
11	MONTECCHIO MAGGIORE	33,52	28,21	1,19	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
12	MONTORSO	28,14	24,27	1,16	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
13	NOGAROLE VIC.NO	34,24	24,40	1,40	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
14	RECOARO TERME	32,45	35,88	0,90	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	41,84	27,90	1,50	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
16	SAREGO	26,05	25,36	1,03	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
17	SOSSANO	16,29	30,48	0,53	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
18	SOVIZZO	26,78	26,23	1,02	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
19	TRISSINO	25,95	25,40	1,02	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
20	VALDAGNO	35,83	34,81	1,03	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
21	ZERMEGHEDO	31,34	27,93	1,12	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4

CUEff e Benchmark sono espressi in centesimi di euro per chilogrammo di rifiuto (€cent/kg) e riferiti all'anno a-2; il rapporto CUEff/Benchmark concorre, unitamente al valore di $(1+\gamma)$, alla collocazione nelle matrici degli articoli 6 (coefficiente X) e 5 (coefficiente K) e, tramite γ_1 e γ_2 , nella matrice dell'articolo 3 (fattore di sharing b).

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività è avvenuta all'esito della procedura partecipata con il gestore, nel corso della quale sono stati esaminati congiuntamente il posizionamento di efficienza economica di ciascun ambito e il livello qualitativo complessivo della gestione. Per tutti gli ambiti tariffari il livello di qualità ambientale delle prestazioni si colloca nella fascia «avanzata», risultando la somma $(1+\gamma)$ stabilmente superiore alla soglia di 0,5 per effetto di percentuali di raccolta differenziata ampiamente superiori agli obiettivi normativi e di un macro-indicatore R1 mediamente prossimo all'unità. In tale contesto, e tenuto conto della natura in house dell'affidamento — che esclude la componente Xcom riconducibile agli esiti di procedure competitive — nonché dell'adozione, quale Benchmark di riferimento, dell'adattamento del fabbisogno standard validato da soggetto terzo, l'Ente territorialmente competente ha ritenuto di collocarsi al livello minimo dell'intervallo regolatorio applicabile, determinando la componente Xreg,a — e quindi il coefficiente Xa — in misura pari a 0,1% per ciascuna annualità del periodo 2026-2029. Tale valorizzazione contempera l'esigenza di salvaguardare le efficienze già conseguite

dalla gestione, evitando di introdurre pressioni eccessive in termini di recupero di produttività su una gestione caratterizzata da un elevato grado di maturità del servizio, con quella di tutelare la sostenibilità del livello tariffario applicato all'utenza, e risulta coerente con i criteri stabiliti dal MTR-3 e con le caratteristiche della gestione.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Il coefficiente di potenziamento del servizio K è determinato dall'Ente territorialmente competente ai sensi dell'articolo 5 del MTR-3 ed è pari alla somma $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$, con $K_{com,a}$ pari a zero per tutti gli ambiti (affidamento in house, in assenza di procedura competitiva ai sensi della deliberazione 596/2024/R/rif). La componente $K_{reg,a}$ è collocata nella matrice di cui al comma 5.2, che incrocia il grado di efficienza economica della gestione (rapporto $CUEff/Benchmark$, con soglia pari a 1,05) e gli obiettivi di qualità – distinti in consolidamento e miglioramento – individuando quattro schemi regolatori con i relativi valori massimi del coefficiente (Schema I: $K \leq 3\%$; Schemi II e III: $K \leq 5\%$; Schema IV: $K \leq 7\%$). I valori del rapporto $CUEff/Benchmark$ per ciascun ambito sono riportati nella Tabella 9.

L'inquadramento dell'ambito tariffario nello schema regolatorio di riferimento è avvenuto su proposta del gestore, formulata nell'ambito della relazione di accompagnamento di competenza e condivisa con l'Ente territorialmente competente nel corso della procedura partecipata. Il gestore ha rappresentato un obiettivo di consolidamento dei livelli di qualità ed efficacia del servizio reso, coerente con il mantenimento degli standard previsti dallo Schema regolatorio I del TQRIF (deliberazione 374/2025/R/rif) e con i risultati di raccolta differenziata e dei macro-indicatori R1 ed R2 conseguiti nell'anno a-2, in assenza di interventi di potenziamento ulteriori riconducibili a obblighi normativi o alla pianificazione d'ambito tali da richiedere il ricorso a leve tariffarie aggiuntive.

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dei presupposti per la valorizzazione del coefficiente, accertando: la coerenza dell'obiettivo di consolidamento con il quadro normativo e pianificatorio d'ambito; la riconducibilità delle misure programmate dal gestore (tra cui il completamento del passaggio della frazione umida da porta a porta a stradale e l'introduzione della misurazione puntuale del secco, descritti al capitolo 3) al mantenimento e all'efficientamento dei livelli di servizio raggiunti; e il rispetto del valore massimo previsto dalla matrice di cui al

comma 5.2 del MTR-3 per lo schema di riferimento. All'esito di tali verifiche, l'Ente territorialmente competente ha valorizzato il coefficiente K_a , su proposta del gestore Agno Chiampo Ambiente, in misura pari a 3,0% per tutti gli ambiti e per ciascuna annualità del periodo 2026-2029 — di cui $K_{reg,a} = 3,0\%$ e $K_{com,a} = 0,0\%$, non ricorrendo fattispecie di affidamento mediante procedura competitiva — valore rispettoso del limite massimo previsto dalla matrice e coerente con gli obiettivi di consolidamento condivisi con il gestore.

5.1.3 Coefficiente CRI

Il coefficiente CRI, valorizzabile dall'Ente territorialmente competente limitatamente alle annualità 2026 e 2027 ai sensi del comma 5.3 del MTR-3, è finalizzato a tener conto dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. La sua quantificazione è operata sulla base della medesima matrice prevista per il coefficiente K , nel rispetto della condizione $CRI_a \leq 0,8 \cdot K_a$ e fermo restando che il parametro p_a non può assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui al comma 4.2. All'esito delle valutazioni compiute – e dato atto che nel MTR-3 il riconoscimento del CRI è stato svincolato dall'indicatore H_a – l'Ente territorialmente competente non ha ritenuto di valorizzare il coefficiente CRI, che assume pertanto valore pari a zero per tutti gli ambiti tariffari e per tutte le annualità del periodo 2026-2029.

5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp)

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Il gestore non ha proposto costi operativi incentivanti di natura sistematica relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio. L'Ente territorialmente competente non ha pertanto valorizzato componenti COnew.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Il gestore non ha proposto costi operativi incentivanti relativi a interventi di miglioramento di natura non sistematica. L'Ente territorialmente competente non ha pertanto valorizzato componenti COI.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni dell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà atto che, sulla base delle proposte del gestore e delle valutazioni compiute, non sono state valorizzate componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.3.1 Componente previsionale CTSA exp

Non valorizzata: non sono stati riconosciuti oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

5.3.2 Componenti previsionali CO116

Non valorizzate: non si rilevano variazioni della quantità di rifiuti gestiti, né attività aggiuntive o minori conseguenti alla scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel medesimo.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Non valorizzate: non sono stati riconosciuti oneri aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

5.3.4 Componenti previsionali COANT

Non valorizzate: non sono stati riconosciuti oneri relativi ai CRT, CRD e CSL riconducibili alla dinamica inflattiva del biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

L'Ente territorialmente competente ha valorizzato il fattore di sharing b dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ARsc) ai sensi dell'articolo 3 del MTR-3, entro l'intervallo continuo $[0,2; 0,9]$ e secondo la matrice di cui al comma 3.4, che incrocia la valutazione del parametro γ_1 (obiettivi di raccolta differenziata: soddisfacente per $\gamma_1 \in (-0,2; 0]$, non soddisfacente per $\gamma_1 \in [-0,4; -0,2]$) e del parametro γ_2 (efficacia della preparazione per il riutilizzo e il riciclo: soddisfacente per $\gamma_2 \in (-0,15; 0]$, non soddisfacente per $\gamma_2 \in [-0,3; -0,15]$). I valori dei due parametri per ciascun

ambito sono riportati nella Tabella 9. La valutazione del parametro γ_1 , riferito al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, è stata espressa come soddisfacente per la generalità degli ambiti tariffari: le percentuali di raccolta differenziata conseguite, riportate al capitolo 3 e rappresentate nel Grafico 2, risultano ampiamente superiori sia all'obiettivo del 65% sia ai livelli coerenti con gli obiettivi ambientali comunitari, con un andamento storico stabilmente crescente nel quadriennio di riferimento; il parametro è stato pertanto collocato nell'intervallo $(-0,2; 0]$, in misura pari a $-0,19$. La valutazione del parametro γ_2 , correlato all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e misurato attraverso il macro-indicatore R1, è stata parimenti espressa come soddisfacente per la generalità degli ambiti, risultando integralmente soddisfatta la condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3 (valore di R1 non inferiore a 0,85); il parametro è stato quindi collocato nell'intervallo $(-0,15; 0]$, in misura pari a $-0,14$. Per il solo Comune di Altissimo la condizione di cui al comma 3.2 non risulta integralmente soddisfatta sulla base dei dati dell'anno a-2: il parametro γ_2 è stato pertanto valutato come non pienamente soddisfacente e collocato in misura pari a $-0,15$, nella fascia $[-0,3; -0,15]$. Dalla combinazione delle due valutazioni discende, secondo la matrice di cui al comma 3.4, un fattore di sharing pari a 0,4 per la generalità degli ambiti (quadrante γ_1 soddisfacente / γ_2 soddisfacente) e pari a 0,6 per il Comune di Altissimo (quadrante γ_1 soddisfacente / γ_2 non soddisfacente). La valorizzazione così operata riflette il potenziale contributo dell'output recuperato al conseguimento dei target europei e risulta coerente con i risultati ambientali conseguiti da ciascuna gestione.

Tabella 10 – Fattore di sharing b

N.	Comune	b	N.	Comune	b
1	ALTISSIMO	0,6	12	MONTORSO	0,4
2	BRENDOLA	0,4	13	NOGAROLE VIC.NO	0,4
3	BROGLIANO	0,4	14	RECOARO TERME	0,4
4	CASTELGOMBERTO	0,4	15	SAN PIETRO MUSSOLINO	0,4
5	CHIAMPO	0,4	16	SAREGO	0,4
6	CORNEDO VICENTINO	0,4	17	SOSSANO	0,4
7	CREAZZO	0,4	18	SOVIZZO	0,4
8	CRESPADORO	0,4	19	TRISSINO	0,4
9	GAMBELLARA	0,4	20	VALDAGNO	0,4

N.	Comune	b	N.	Comune	b
10	MONTEBELLO VIC.NO	0,4	21	ZERMEGHEDO	0,4
11	MONTECCHIO MAGGIORE	0,4			

Si riporta, inoltre, una sintesi degli indicatori di qualità ambientale (percentuale di raccolta differenziata e macro-indicatore R1) e del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (parametro H di partenza), determinato ai sensi dell'articolo 6 della RQTR come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/rif. Il macro-indicatore R2 risulta pari a zero per tutti gli ambiti, non essendo state effettuate analisi merceologiche sulla frazione organica nel periodo di riferimento.

Tabella 11 – Sintesi qualità ambientale e grado di copertura dei costi della raccolta differenziata

N.	Comune	% RD (a-2)	R1	Classe R1	H di partenza	Classe H
1	ALTISSIMO	75,1%	0,69	C	126%	A
2	BRENDOLA	79,9%	0,98	A	82%	A
3	BROGLIANO	84,8%	0,98	A	113%	A
4	CASTELGOMBERTO	81,3%	0,98	A	104%	A
5	CHIAMPO	79,9%	0,98	A	122%	A
6	CORNEDO VICENTINO	83,2%	0,98	A	107%	A
7	CREAZZO	79,9%	0,98	A	95%	A
8	CRESPADORO	61,6%	0,98	A	83%	A
9	GAMBELLARA	78,6%	0,98	A	109%	A
10	MONTEBELLO VIC.NO	76,8%	0,98	A	2%	I
11	MONTECCHIO MAGGIORE	78,4%	0,98	A	80%	A
12	MONTORSO	78,2%	0,98	A	114%	A
13	NOGAROLE VIC.NO	76,7%	0,98	A	78%	B
14	RECOARO TERME	77,3%	0,98	A	79%	B
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	70,0%	0,98	A	57%	D
16	SAREGO	85,3%	0,98	A	0%	I
17	SOSSANO	82,3%	0,98	A	0%	I
18	SOVIZZO	86,7%	0,98	A	89%	A
19	TRISSINO	81,3%	0,98	A	100%	A
20	VALDAGNO	79,0%	0,98	A	54%	D
21	ZERMEGHEDO	74,0%	0,98	A	117%	A

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale operata dal gestore rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3. In particolare, sono state verificate le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, con riferimento al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili e del criterio indicato dal comma 15.4. Non sono state adottate vite utili difformi da quella regolatoria ai sensi dei commi 15.5 e 15.6 del MTR-3. Con riferimento alla componente a copertura degli accantonamenti per crediti, in regime di TARI tributo si è dato conto del valore corrispondente al 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

5.6 Conguagli

L'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio RCtotTV,a (costi variabili, art. 19 del MTR-3) e RCtotTF,a (costi fissi, art. 20 del MTR-3) riferite alle annualità pregresse. La tabella seguente riporta i valori valorizzati per le annualità 2026 e 2027; il dettaglio delle singole voci e delle annualità successive è riportato nei singoli tool di calcolo.

Tabella 12 – Componenti a conguaglio RCtotTV e RCtotTF (valori in euro)

N.	Comune	RCtotTV 2026	RCtotTV 2027	RCtotTF 2026	RCtotTF 2027
1	ALTISSIMO	-	13.267	71	10.337
2	BRENDOLA	92.003	82.069	29.368	62.374
3	BROGLIANO	-	-	12.748	764
4	CASTELGOMBERTO	-	71.179	79.786	54.999
5	CHIAMPO	-	66.561	1.625	43.576
6	CORNEDO VICENTINO	-	133.527	180.930	82.529
7	CREAZZO	-	115.623	1.634	70.733
8	CRESPADORO	7.508	10.457	18.735	2.412
9	GAMBELLARA	-	9.703	363	3.071
10	MONTEBELLO VIC.NO	-	48.816	1.020	32.468
11	MONTECCHIO MAGGIORE	-	-	5.417	204
12	MONTORSO	-	53.319	374	22.030
13	NOGAROLE VIC.NO	-	5.440	33	2.376
14	RECOARO TERME	-	30.032	1.043	15.768
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	-	54.406	14.482	22.886

N.	Comune	RCtotTV 2026	RCtotTV 2027	RCtotTF 2026	RCtotTF 2027
16	SAREGO	-	29.738	-	11.280
17	SOSSANO	-	38.616	-	17.688
18	SOVIZZO	141.952	91.242	72.850	53.244
19	TRISSINO	-	13.143	501	5.750
20	VALDAGNO	381.122	244.241	384.530	196.787
21	ZERMEGHEDO	-	29.579	35.160	11.407
	Totale	951.565	1.633.855	1.161.784	1.317.869

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Nel corso del percorso di approvazione del PEF sono stati svolti incontri e confronti con i gestori, nell'ambito della procedura partecipata, definendo il livello tariffario condiviso. I valori indicati risultano in linea con il dato storico e con gli esiti dell'attività di validazione; non sono emerse criticità in ordine all'equilibrio economico e finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dai tool di calcolo.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà, prevista dal comma 4.5 della deliberazione 397/2025/R/rif, di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3; non è prevista la rinuncia al riconoscimento di alcuna componente di costo ammissibile.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà, prevista dal comma 18.2 del MTR-3, di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Tenuto conto delle eccedenze del totale delle entrate tariffarie di riferimento rispetto alle entrate massime applicabili ($\sum Ta - \sum T_{max}$), l'Ente territorialmente competente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 e, ove necessario, anche successivamente al 2029 e

comunque entro il termine dell'affidamento. La pianificazione del recupero delle eccedenze è dettagliata nell'apposita sezione dei tool-PEF, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e del perseguimento degli obiettivi programmati.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non ricorrono situazioni di squilibrio economico e finanziario tali da rendere necessario il superamento del limite annuale di crescita determinato ai sensi del comma 4.1 del MTR-3. Non si è pertanto reso necessario allegare la relazione di cui al comma 4.4 del MTR-3.

CONSIGLIO DI BACINO DI VICENZA

Ente territorialmente competente



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Correzione e rettifica dei Piani Economico-Finanziari (PEF) del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) – periodo 2026-2029

Bacino gestionale di Agno Chiampo Ambiente S.r.l. – ambiti tariffari comunali di Altissimo e Creazzo

Gestore: Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

(deliberazione ARERA 397/2025/R/rif – Allegato A; determinazione 1/DTAC/2025)

23 luglio 2026

Sommario

(per aggiornare il sommario in Word selezionare il campo e premere F9)

Sommario.....	2
Introduzione metodologica	3
1 Premessa (ETC).....	3
1.1 Ambiti tariffari comunali.....	3
1.2 Soggetto gestore.....	3
1.3 Impianti di chiusura del ciclo	4
1.4 Documentazione acquisita	4
1.5 Altri elementi da segnalare.....	4
2 Descrizione dei servizi forniti (Gestore)	4
3 Dati relativi alla gestione e per la determinazione delle entrate di riferimento (Gestore)	4
4 Attività di validazione (ETC).....	4
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	5
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
5.2 Costi operativi incentivanti e componenti previsionali.....	5
5.3 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing: correzione del macro-indicatore R1 per l'ambito di Altissimo	5
5.4 Cespiti, costi di capitale e conguagli.....	5
5.5 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario	6
5.6 Rinuncia a componenti di costo e rimodulazione dei conguagli.....	6
5.7 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	6
5.8 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	7

Introduzione metodologica

La presente relazione di accompagnamento è redatta ai sensi della deliberazione ARERA 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio – MTR-3, Allegato A) e della determinazione 1/DTAC/2025, con riferimento alle quattro annualità del periodo regolatorio 2026-2029. Essa ha ad oggetto gli ambiti tariffari comunali di Altissimo e di Creazzo, ricompresi nel bacino gestionale di Agno Chiampo Ambiente S.r.l. (di seguito anche “ACA”), la cui relazione di accompagnamento unitaria è stata approvata in data 11 giugno 2026, e costituisce correzione e rettifica di quest'ultima per i due soli ambiti in epigrafe.

I Piani Economico-Finanziari dei due ambiti, già validati e approvati nella seduta dell'11 giugno 2026, sono nuovamente sottoposti ad approvazione in quanto, in sede di successiva verifica, è emerso che i rispettivi tool di calcolo contenevano ciascuno un mero refuso redazionale, non incidente sui dati contabili validati né sulle valutazioni sostanziali già compiute: per l'ambito di Altissimo, il valore del macro-indicatore R1 riferito alla base dati dell'anno (a-2) risultava erroneamente valorizzato in misura pari a 0,69 – valore proprio della base dati dell'anno (a-4) – in luogo del corretto 0,98; per l'ambito di Creazzo, la distribuzione delle eccedenze recava una rimodulazione di segno negativo erroneamente imputata alla quota di competenza comunale dell'annualità 2027. La presente relazione recepisce i PEF corretti, illustrando ai §§5.3, 5.5 e 5.7 la natura dei refusi e gli effetti delle correzioni.

La relazione si compone di cinque capitoli: il capitolo 1 è redatto dal Consiglio di Bacino di Vicenza, in qualità di Ente territorialmente competente (di seguito anche “ETC”); i capitoli 2 e 3, di competenza del gestore, sono richiamati in forma sintetica con rinvio alla relazione di accompagnamento unitaria del bacino, di cui i presenti ambiti condividono integralmente il gestore, l'assetto dei servizi e i criteri di rilevazione dei costi; i capitoli 4 e 5 sono predisposti sulla scorta delle procedure di validazione e delle valutazioni condotte con il supporto di Solvere P.A. S.r.l., soggetto terzo delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3. Entrambi gli ambiti operano in regime di TARI tributo.

1 Premessa (ETC)

A seguito della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52, la Regione del Veneto ha assegnato ai Consigli di bacino le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; con deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 è stato riconosciuto il bacino territoriale denominato “Vicenza”. Il Consiglio di Bacino di Vicenza, in qualità di Ente territorialmente competente, ha effettuato per gli ambiti tariffari oggetto della presente relazione le attività di validazione e le valutazioni di propria competenza, ivi inclusa la scelta dei parametri e dei coefficienti che presiedono alla determinazione del PEF.

1.1 Ambiti tariffari comunali

Oggetto della presente relazione sono gli ambiti tariffari comunali di Altissimo e di Creazzo, operanti in regime di TARI tributo e serviti dal gestore Agno Chiampo Ambiente S.r.l. La titolarità dell'entrata permane in capo a ciascun Comune, cui competono altresì la determinazione delle tariffe, le richieste di rimborso o compensazione, l'attività di riscossione e la gestione del contenzioso. Si dà espressamente atto che i relativi Piani Economico-Finanziari, già approvati nella seduta dell'11 giugno 2026, sono riproposti all'approvazione al solo fine di emendare i refusi redazionali di cui all'Introduzione, secondo quanto illustrato al capitolo 5.

1.2 Soggetto gestore

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è affidato alla società Agno Chiampo Ambiente S.r.l., con sede a Montebelluna Maggiore in Via Strada Romana n. 2, società a capitale interamente pubblico organizzata secondo il modello dell'in house providing, il cui affidamento ha durata sino all'anno 2029. Per la compiuta descrizione dell'assetto societario e

dell'affidamento, ivi incluso il percorso di aggregazione gestionale verso il soggetto gestore unico ViAmbiente S.p.A., si rinvia alla relazione di accompagnamento unitaria del bacino, approvata in data 11 giugno 2026, di cui la presente costituisce correzione e rettifica per i soli ambiti di Altissimo e Creazzo.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo

Per l'indicazione degli impianti di chiusura del ciclo e dei relativi flussi si rinvia alla relazione di accompagnamento unitaria del bacino e alla sezione impianti dei tool-PEF dei due ambiti, che non risultano modificate dalla presente rettifica.

1.4 Documentazione acquisita

La presente rettifica non ha comportato l'acquisizione di nuova documentazione contabile o gestionale, fondandosi esclusivamente sulla correzione di refusi redazionali interni ai tool di calcolo già acquisiti e validati: restano pertanto integralmente ferme le risultanze documentali di cui alla relazione approvata l'11 giugno 2026. Sono stati acquisiti i tool di calcolo corretti dei due ambiti (Allegato_1_ALTISSIMO_rev e Allegato_1_CREAZZO_rev).

1.5 Altri elementi da segnalare

Si segnala che le correzioni non incidono sui dati contabili validati, sui costi riconosciuti al gestore, sui coefficienti X, K e CRI né sul limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie. Per l'ambito di Altissimo, la corretta valorizzazione del macro-indicatore R1 comporta, quale effetto automatico di matrice, la rideterminazione del fattore di sharing b da 0,60 a 0,40, con allineamento alla generalità degli ambiti del bacino, ferma restando la tariffa applicata complessiva in ciascuna annualità; per l'ambito di Creazzo, l'eliminazione della rimodulazione negativa erroneamente imputata alla quota comunale del 2027 ripristina la corretta distribuzione delle eccedenze, con valori coincidenti, per l'annualità 2027, con quelli già esposti nelle tabelle della relazione approvata l'11 giugno 2026.

2 Descrizione dei servizi forniti (Gestore)

Gli ambiti tariffari oggetto della presente relazione condividono integralmente, con gli ulteriori ambiti del bacino, il gestore Agno Chiampo Ambiente S.r.l. e il relativo assetto dei servizi. Per la compiuta descrizione dei servizi forniti si rinvia alla relazione di accompagnamento unitaria del bacino gestionale di ACA, approvata in data 11 giugno 2026, di cui i presenti ambiti costituiscono parte integrante e della quale condividono le modalità organizzative ed erogative; la presente rettifica non incide su alcun elemento di competenza del gestore.

3 Dati relativi alla gestione e per la determinazione delle entrate di riferimento (Gestore)

Per i criteri di rilevazione dei costi e la metodologia contabile, per il dettaglio delle componenti di costo operativo e dei costi d'uso del capitale, per gli altri ricavi soggetti a sharing e per le componenti di conguaglio, si rinvia parimenti alla relazione di accompagnamento unitaria del gestore. I dati contabili e i costi validati risultano invariati rispetto a quelli approvati nella seduta dell'11 giugno 2026; le correzioni apportate attengono esclusivamente alla valorizzazione del macro-indicatore R1 nell'ambito di Altissimo e alla distribuzione delle eccedenze nell'ambito di Creazzo, secondo quanto illustrato al capitolo 5.

4 Attività di validazione (ETC)

L'attività di validazione ai fini della presente rettifica è stata svolta, su delega del Consiglio di Bacino di Vicenza, da Solvere P.A. S.r.l., soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3, in conformità all'articolo 7 della

deliberazione 397/2025/R/rif. Restano integralmente ferme le attività di validazione e i relativi esiti di cui alla relazione approvata l'11 giugno 2026, con riferimento sia al PEF grezzo del gestore sia ai dati comunali, non incisi dalla presente rettifica. Le verifiche integrative hanno avuto ad oggetto: (i) per l'ambito di Altissimo, il riscontro documentale del corretto valore del macro-indicatore R1 riferito alla base dati dell'anno (a-2), quale risultante dalle schede di rilevazione dei valori R1 e R2 acquisite in sede di istruttoria, e la verifica degli effetti automatici della correzione sulle matrici di cui agli articoli 3 e 6 del MTR-3; (ii) per l'ambito di Creazzo, la verifica della corretta distribuzione delle eccedenze tra le annualità e tra quota del gestore e quota del Comune, previa espunzione della rimodulazione di segno negativo erroneamente imputata alla quota comunale dell'annualità 2027; (iii) per entrambi gli ambiti, la coerenza complessiva dei PEF corretti e l'invarianza dei dati contabili, dei costi riconosciuti e dei coefficienti X, K e CRI. Le verifiche hanno fornito esito positivo; per la compiuta illustrazione si rinvia alla Relazione di validazione predisposta dal soggetto delegato.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il limite alla crescita delle entrate tariffarie è determinato ai sensi dell'articolo 4.2 del MTR-3 secondo la formula $pa = r_{pia} - Xa + Ka$, con r_{pi} pari all'1,9%. Restano invariati, rispetto all'approvazione dell'11 giugno 2026, i coefficienti dei due ambiti: Xa pari allo 0,1%, Ka pari al 3,0% e CRIa non valorizzato, per tutte le annualità, con limite pa pari al 4,8%.

5.2 Costi operativi incentivanti e componenti previsionali

Non risultano valorizzate, né sono modificate dalla presente rettifica, componenti di costo operativo incentivante o di natura previsionale ai sensi dell'articolo 17 del MTR-3.

5.3 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing: correzione del macro-indicatore R1 per l'ambito di Altissimo

Nel tool di calcolo dell'ambito di Altissimo approvato l'11 giugno 2026, il valore del macro-indicatore R1 riferito alla base dati dell'anno (a-2) risultava valorizzato in misura pari a 0,69: si è trattato di un mero refuso redazionale, essendo stato replicato, nel campo relativo alla base dati (a-2), il valore proprio della base dati dell'anno (a-4), in luogo del corretto valore 0,98 risultante dalle schede di rilevazione acquisite in sede di istruttoria. Per effetto del refuso, il macro-indicatore risultava collocato in classe C, con conseguente valutazione non pienamente soddisfacente del parametro γ_2 e valorizzazione del fattore di sharing b nell'intervallo (0,55; 0,7], in misura pari a 0,60, in difformità dalla generalità degli ambiti del bacino.

Con la correzione, il macro-indicatore R1 (a-2) assume il corretto valore di 0,98 (classe A), in linea con il pertinente obiettivo ai sensi del comma 3.2 del MTR-3: ne consegue, quale effetto automatico della matrice di cui al comma 3.4, la valutazione soddisfacente del parametro γ_2 e la rideterminazione del fattore di sharing b entro l'intervallo [0,2; 0,4], in misura pari a 0,40, in coerenza con la generalità degli ambiti del bacino; restano invariati i coefficienti γ_1 (-0,19) e γ_2 (-0,15) e la qualità ambientale di livello avanzato. La maggiore quota di proventi AR e ARsc trattenuta dal gestore per effetto del minore fattore di sharing determina un incremento delle entrate tariffarie di riferimento dell'ambito, che – fermo restando il limite alla crescita – è integralmente assorbito dalla rimodulazione delle eccedenze di cui al §5.7, senza alcun incremento della tariffa applicata complessiva.

5.4 Cespiti, costi di capitale e conguagli

I costi d'uso del capitale e le componenti a conguaglio dei due ambiti restano invariati nei valori validati, ferma restando, per l'ambito di Altissimo, la rideterminazione automatica delle poste

correlate al fattore di sharing e, per l'ambito di Creazzo, la corretta imputazione temporale dei recuperi delle eccedenze conseguente alla rettifica di cui al §5.7.

5.5 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario

Le correzioni apportate non incidono sull'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, già positivamente valutato in sede di approvazione dell'11 giugno 2026: per l'ambito di Altissimo, la tariffa applicata complessiva resta invariata in ciascuna annualità e la maggiore quota di entrate di riferimento del gestore è recuperata mediante la rimodulazione delle eccedenze; per l'ambito di Creazzo, il ripristino della corretta distribuzione delle eccedenze assicura la coerenza tra le entrate riconosciute e i costi validati, nel rispetto del limite alla crescita annuale.

5.6 Rinuncia a componenti di costo e rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà, prevista dal punto 4.5 della deliberazione 397/2025/R/rif, di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, né della facoltà, prevista dal comma 18.2, di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029; restano ferme le detrazioni di cui al punto 4.5 della determinazione 1/DTAC/2025 già valorizzate.

5.7 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Ambito di Altissimo. Per effetto della rideterminazione del fattore di sharing, il totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) si incrementa in ciascuna annualità, a fronte di un totale delle entrate massime applicabili (ΣT_{max}) invariato: l'eccedenza ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$), riepilogata nella tabella seguente, si incrementa corrispondentemente ed è rimodulata ai sensi del comma 4.3 del MTR-3 tra le annualità del periodo e, per la parte residua, anche successivamente al 2029, entro il termine dell'affidamento, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. La tariffa applicata complessiva resta invariata in ciascuna annualità, con una marginale riallocazione, dal 2027, tra la quota di competenza del gestore e quella di competenza del Comune.

Tabella 1 – Ambito di Altissimo: ΣTa , ΣT_{max} ed eccedenza da rimodulare ex comma 4.3 del MTR-3 (valori in euro)

Altissimo	2026	2027	2028	2029
ΣTa rettificato	193.439	223.809	245.745	256.955
ΣTa approvato l'11/06/2026	189.251	215.480	233.275	240.345
ΣT_{max} = tariffa applicata (invariata)	158.508	166.116	174.090	182.446
Eccedenza rettificata	34.931	57.693	71.655	74.510
Eccedenza approvata l'11/06/2026	30.743	49.364	59.185	57.899

Ambito di Creazzo. Il tool approvato l'11 giugno 2026 recava, per l'annualità 2027, una rimodulazione di segno negativo erroneamente imputata alla quota di competenza comunale (componente a conguaglio di parte fissa pari a euro -184.944,17), per mero refuso redazionale della sezione di distribuzione delle eccedenze: per tale effetto, la quota comunale dell'annualità 2027 risultava abbattuta a euro 88.179,06 e l'eccedenza dell'annualità 2026 risultava interamente riassorbita nella medesima annualità 2027. Con la correzione, la rimodulazione negativa è stata espunta e la distribuzione delle eccedenze è stata ripristinata secondo la corretta applicazione del comma 4.3 del MTR-3: i valori della tariffa applicata dell'annualità 2027 coincidono con quelli già esposti nelle tabelle della relazione di accompagnamento approvata l'11 giugno 2026 (quota gestore euro 1.104.862, quota Comune euro 273.123), rispetto ai quali il refuso era confinato al solo tool di calcolo. L'annualità 2026 resta integralmente invariata; il recupero delle eccedenze si distribuisce sulle annualità 2027-2029 nel rispetto del limite alla crescita.

Tabella 2 – Ambito di Creazzo: ΣTa , $\Sigma Tmax$ ed eccedenza da rimodulare ex comma 4.3 del MTR-3 (valori in euro)

Creazzo	2026	2027	2028	2029
ΣTa rettificato	1.507.857	1.514.306	1.464.372	1.326.318
ΣTa approvato l'11/06/2026	1.507.857	1.329.362	1.328.051	1.306.075
$\Sigma Tmax$ rettificato = tariffa applicata	1.314.872	1.377.986	1.444.129	1.326.318
$\Sigma Tmax$ approvato l'11/06/2026	1.314.872	1.329.362	1.328.051	1.306.075
Eccedenza rettificata	192.985	136.321	20.243	0
Eccedenza approvata l'11/06/2026	192.985	0	0	0

La tabella seguente riporta la tariffa applicata dei due ambiti, quale risultante dalla rettifica, ripartita tra quota di competenza del gestore e quota di competenza del Comune.

Tabella 3 – Tariffa applicata $\Sigma Tmax$ ripartita Gestore/Comune (valori in euro)

Ambito	2026	2027	2028	2029
Altissimo – Gestore	127.445	135.868	142.390	135.377
Altissimo – Comune	31.063	30.248	31.700	47.069
Altissimo – TOTALE	158.508	166.116	174.090	182.446
Creazzo – Gestore	1.051.839	1.104.862	1.164.993	1.057.892
Creazzo – Comune	263.033	273.123	279.136	268.426
Creazzo – TOTALE	1.314.872	1.377.986	1.444.129	1.326.318

5.8 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non ricorrono situazioni di squilibrio economico e finanziario tali da rendere necessario il superamento del limite annuale di crescita determinato ai sensi del comma 4.1 del MTR-3: le eccedenze sono state integralmente gestite mediante la rimodulazione di cui al comma 4.3, illustrata al §5.7, e non si è pertanto reso necessario predisporre la relazione di cui al comma 4.4 del MTR-3.